

LICEO STATALE
ETTORE MAJORANA – ELENA CORNER
INDIRIZZI CLASSICO LINGUISTICO SCIENTIFICO
MIRANO (VE)



LA PROGRAMMAZIONE CURRICOLARE DEI NUOVI LICEI
SECONDO BIENNIO E QUINTO ANNO
INDIRIZZO CLASSICO

PREREQUISITI, OBIETTIVI, PROGRAMMI
DELLE SPECIFICHE DISCIPLINE

IL PRESENTE DOCUMENTO COSTITUISCE
PARTE INTEGRANTE DEL
PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA
DEL LICEO MAJORANA-CORNER

INDICE

La programmazione curricolare del Liceo Classico	
Lingua e letteratura italiana – Secondo biennio e quinto anno	p. 2
Lingua e letteratura latina – Secondo biennio e quinto anno	p. 6
Lingua e letteratura greca – Secondo biennio e quinto anno	p. 10
Lingua e cultura straniera (inglese) – Secondo biennio e quinto anno	p. 14
Storia e Filosofia – Secondo biennio e quinto anno	p. 19
Matematica – Secondo biennio e quinto anno	p. 24
Fisica - – Secondo biennio e quinto anno	p. 28
Scienze naturali – Secondo biennio e quinto anno	p. 34
Storia dell'Arte – Secondo biennio e quinto anno	p. 39
Scienze Motorie e Sportive – Secondo biennio e quinto anno	p. 42
Religione Cattolica – Secondo biennio e quinto anno	p. 48

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA
SECONDO BIENNIO E QUINTO ANNO

“Il percorso dei licei è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce una formazione letteraria, storica e filosofica idonea a comprenderne il ruolo nello sviluppo della civiltà e nel mondo contemporaneo sotto un profilo simbolico, antropologico e di confronto di valori. Guida allo studio di più sistemi linguistici e culturali, per comprendere criticamente l’identità di tradizioni e civiltà diverse. Indirizza all’acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per individuare le interazioni tra le diverse forme de sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale” (art. 5 c. 1; art.6 c. 1; art. 8 c. 1)

FONTI DI LEGITTIMAZIONE	Raccomandazioni del Parlamento Europeo e del Consiglio in materia di competenze chiave per l’apprendimento (2006-2008); Regolamento sul nuovo obbligo di istruzione (2007); Profilo educativo, culturale, professionale dei Licei e Indicazioni nazionali per i Licei (2010); Linee generali POF.	
CONOSCENZE (*)	ABILITÀ	COMPETENZE SPECIFICHE
<p>conoscere testi letterari significativi e relativa contestualizzazione</p> <p>conoscere i tratti essenziali ed evoluzione storica dei diversi generi letterari</p> <p>conoscere caratteristiche e finalità di testi non letterari (articoli di giornale, saggi, relazioni, ecc.)</p>	<p>LEGGERE</p> <p>affinare le tecniche di analisi di testi letterari appartenenti ai diversi generi</p> <p>individuare temi e messaggi di un testo</p> <p>saper interrogare criticamente un testo</p> <p>individuare struttura, tipologia e scopo comunicativo di un testo; saperne ricavare le informazioni</p> <p>saper utilizzare le informazioni ricavate dai testi e saperle collegare al fine di produrre testi personali</p>	<p>leggere e interpretare un testo letterario; individuarne le caratteristiche formali; contestualizzarlo sul piano storico-culturale e linguistico-retorico; inserirlo in un orizzonte intertestuale</p> <p>leggere e interpretare testi non letterari ricavandone le informazioni</p>
<p>conoscere le modalità e le tecniche di produzione di testi appartenenti a diverse tipologie</p> <p>conoscere le tecniche per la schematizzazione dei contenuti delle lezioni frontali</p>	<p>SCRIVERE</p> <p>saper reperire, selezionare, organizzare le informazioni</p> <p>saper progettare un testo (scaletta), secondo le modalità richieste dalla tipologia</p> <p>saper produrre le seguenti tipologie testuali: parafrasi, riassunto, analisi testuale, relazione/esposizione, testo argomentativo, saggi e articoli di giornale</p>	<p>produrre testi di diversa tipologia in funzione di diversi scopi e destinazioni.</p>
<p>conoscere le regole e le forme della comunicazione orale</p>	<p>ASCOLTARE</p> <p>saper prendere appunti in funzione dei diversi tipi di comunicazione.</p> <p>saper formulare domande pertinenti ai fini di una corretta comprensione</p>	<p>comprendere una comunicazione orale sapendone cogliere i caratteri specifici, le informazioni principali e le finalità</p>
	<p>parlare</p>	

conoscere le diverse modalità e tecnologie per l'esposizione orale	saper organizzare e rielaborare gli appunti saper utilizzare linguaggi specifici saper collegare le conoscenze personali e di studio dal punto di vista linguistico, tematico ed interdisciplinare saper operare inferenze saper lavorare sui testi cogliendone gli elementi essenziali e rielaborandoli saper esprimere e motivare i propri giudizi, con proprietà e pertinenza	esporre un argomento, con particolare attenzione ai requisiti di chiarezza, coerenza ed efficacia comunicativa COMPETENZE TRASVERSALI operare collegamenti compiere operazioni di analisi e sintesi elaborare valutazioni critiche autonome
--	---	--

SCANSIONE DELLO STUDIO DELLA LETTERATURA NEL TRIENNIO

Classe terza: dalle origini al primo Cinquecento
 Classe quarta: dal Cinquecento al primo Ottocento
 Classe quinta: dall'Ottocento all'età contemporanea

CONTENUTI ESSENZIALI (*)

CLASSE TERZA

Le origini della lingua e della letteratura italiana
 La codificazione della lirica nel Duecento
 Dante e la Divina Commedia: *Inferno*, dieci canti
 Petrarca e il *Canzoniere*
 Boccaccio e il *Decameron*
 Caratteri dell'Umanesimo e del Rinascimento
 Il genere epico-cavalleresco nel Quattrocento e nel Cinquecento

CLASSE QUARTA

Il genere epico-cavalleresco nel Cinquecento e Seicento
 Machiavelli e il *Principe*
 Caratteri del Barocco
 Galileo Galilei e la trattatistica scientifica
 Caratteri dell'Illuminismo
 Il teatro del Seicento e la riforma goldoniana del Settecento
 Preromanticismo e Romanticismo
 Foscolo e Manzoni
 Dante, *Purgatorio* (nove canti o percorsi tematici)

CLASSE QUINTA

Leopardi
 Scapigliatura
 Verga e il Verismo
 Simbolismo e Decadentismo
 Pascoli e D'Annunzio
 Pirandello, Svevo
 Saba, Ungaretti, Montale
 Dagli anni Trenta al secondo dopoguerra: percorsi a scelta di Lirica e/o Narrativa
 Percorsi a scelta di letteratura contemporanea
 Dante, *Paradiso*: sei canti o percorsi tematici

(*) Per la scansione temporale dei contenuti e, di conseguenza, le conoscenze progressivamente acquisite dagli studenti, si rimanda ai piani di lavoro dei singoli docenti. Saranno infatti, di anno in anno, la fisionomia della singola classe, gli interessi e le aspettative culturali degli alunni, la volontà di collegare il mondo scuola con la complessità del

reale, la possibilità di creare percorsi inter-pluri disciplinari, ed altro ancora a guidare i singoli docenti nella diversa scansione del programma che risulterà flessibile nella modulazione dei contenuti ma coerente nella finalità di acquisizione di conoscenze, competenze e abilità, alla programmazione generale di Dipartimento.

LINEE GUIDA PER LO SVOLGIMENTO DELLA PRIMA PROVA DELL'ESAME DI STATO.

Tipologia A:

SOMMINISTRAZIONE:	<ul style="list-style-type: none"> • Testo noto di autore studiato • Testo non noto di autore studiato • Testo non noto di autore non studiato ma facilmente inquadrabile in contesto storico-culturale e/o percorso tematico affrontato
SVOLGIMENTO.	Seguendo la traccia delle domande guida, il candidato elabora un testo unitario, coerente e coeso con opportuni riferimenti alla sua esperienza di studio anche arricchita da apporti personali.
	Alternativamente il candidato può scegliere lo svolgimento dell'analisi del testo rispondendo alle singole domande proposte purché le risposte siano coerenti, coese e approfondite opportunamente.

Tipologia B:

- Scelta coerente di alcuni documenti ritenuti più significativi ai fini dell'esposizione della propria tesi
- La citazione dei documenti non deve essere pedissequamente testuale ma limitata e adeguatamente contestualizzata (breve e significativa). Preferibilmente i riferimenti bibliografici siano collocati in nota a piè pagina (o tra parentesi)
- Lo svolgimento abbia struttura argomentativa arricchita e sostenuta da elementi conoscitivo-espositivi che la supportino. Gli argomenti a favore della tesi devono essere accompagnati da opportune esemplificazioni.
- Il titolo deve essere coerente con l'argomentazione sostenuta

Articolo di giornale

TITOLO	La titolistica si deve differenziare da quella del saggio breve in quanto deve seguire l'uso giornalistico
REGISTRO	<ul style="list-style-type: none"> • Congruente al destinatario • Vicino alla lingua della comunicazione (no tecnicismi)
CONTENUTO	Legato all'attualità o a fatto di cronaca (vero o d'invenzione) da cui prende avvio l'argomentazione

VERIFICA E VALUTAZIONE

1. Valutazione scrutini

Scrutinio intermedio del primo periodo: voto scritto / voto orale

Scrutinio finale: voto unico

2. Numero, tipologia di verifiche e criteri di valutazione

Verifiche scritte: per il secondo biennio le verifiche scritte svolte durante l'anno, anche secondo le diverse tipologie previste dall'Esame di Stato saranno almeno due nel primo periodo e due nel secondo periodo; per il quinto anno saranno almeno due nel primo periodo e tre nel secondo l'ultimo dei quali sarà comune a tutte le classi dell'Istituto secondo le tipologie previste per l'Esame di Stato.

Nella valutazione sono considerati i seguenti indicatori espressi in una griglia:

- correttezza ortografica, morfologica, sintattica e proprietà lessicale;
- pertinenza alla traccia;
- organicità e chiarezza del testo;
- capacità di comprensione e contestualizzazione (tipologia A)
- conoscenza dei contenuti proposti (tipologia A, C, D);
- capacità di utilizzazione ed elaborazione dei materiali forniti (tipologia B);
- capacità di argomentazione.

Verifiche Orali: oltre che attraverso l'interrogazione orale, la verifica delle conoscenze si attua anche mediante test e questionari a conclusione di moduli didattici. Il loro numero sarà di almeno due (eventualmente somministrate in forma scritta) per periodo sia per il secondo biennio che per il quinto anno.

La valutazione è intesa come attestazione del livello di conoscenza e di approfondimento critico raggiunto sulla base dei seguenti elementi:

- proprietà espressiva; correttezza delle conoscenze;
- capacità di ragionamento
- collegamento secondo criteri di logicità e consequenzialità.

In quinta i docenti potranno affiancare alla precedente anche la griglia seguente costruita con i medesimi indicatori e descrittori e strutturata in modo da determinare il voto in quindicesimi, allo scopo di avvicinare gli studenti ad uno strumento analogo a quello utilizzato per la prima prova dell'Esame di Stato.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA

Nome:								Data:							
Tipo verifica:															
Indicatori	Descrittori	Grav. insuff. 3-4	Insuff. 5-5/	Suff. 6-6/	Discr. 6/7-7-7/	Buono 7/8-8-8/	Ottimo 9-10								
PERTINENZA E CONOSCENZA DEI CONTENUTI	Aderenza alle consegne Pertinenza all'argomento proposto Padronanza all'argomento Efficacia complessiva del testo in funzione delle diverse tipologie: TIP.A: Comprensione ed interpretazione del testo proposto: contestualizzazione TIP.B: Comprensione ed utilizzo efficace dei documenti forniti TIP. C e D: Coerente esposizione delle conoscenze in rapporto al tema assegnato; capacità di collocare l'argomento nel contesto socio - culturale														
ORGANIZZAZIONE DEL DISCORSO	Completezza della trattazione Equilibrio tra le parti Coerenza Chiara e lineare articolazione dell'esposizione e dell'argomentazione														
EFFICACIA ESPOSITIVA	Coesione testuale (uso corretto dei connettivi) Uso di un registro adeguato alla tipologia testuale e al destinatario Rapporto fra ampiezza e qualità informativa														
CORRETTEZZA E PADRONANZA DELLA LINGUA	Correttezza ortografica Correttezza morfosintattica Uso corretto ed efficace della punteggiatura Proprietà e ricchezza lessicale Personalizzazione dello stile														
ORIGINALITA' ED ELABORAZIONE CRITICA	Ampiezza della trattazione Rielaborazione critica dei contenuti, in funzione anche delle diverse tipologie e dei contenuti forniti Significatività ed originalità delle informazioni, delle idee, delle interpretazioni														
Totale:															

LINGUA E CULTURA LATINA
SECONDO BIENNIO E QUINTO ANNO

PREREQUISITI

- sufficiente bagaglio di conoscenze grammaticali e sintattiche e consapevolezza dei meccanismi e delle funzioni linguistiche in rapporto alla lingua italiana;
- sufficiente abilità nel riconoscere lo sviluppo periodale soprattutto nell'aspetto ipotattico e capacità di comprendere e tradurre testi semplici;
- sensibilità per le tematiche letterarie e per il patrimonio culturale da esse trasmesso.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO (in termini di conoscenze, abilità, competenze)

Competenze	Abilità	Conoscenze
Lingua		
- Saper tradurre testi d'autore di vario genere e di diverso argomento secondo un livello di crescente complessità.	- Analizzare e decodificare un testo in lingua latina individuando correttamente le strutture morfosintattiche e le specificità del campo semantico - Riformulare in lingua italiana corretta il contenuto del testo, rispettando le strutture delle lingue di partenza e di arrivo e operando le scelte più opportune fra le varie possibilità espressive	L'esercizio di traduzione del testo d'autore si applica per quanto possibile a brani scelti dagli autori esaminati nello studio della letteratura del medesimo anno, con riprese di autori dell'anno precedente e anticipazioni di quello successivo (cfr. infra) Terzo anno <u>Prosa</u> : C. Nepote, Cesare, Sallustio, Cicerone oratore ed epistolografo <u>Poesia</u> : Plauto, Terenzio, Catullo
- Saper affrontare la pratica di traduzione non come meccanico esercizio di applicazione di regole, ma come strumento di conoscenza del testo e di un autore che consenta di immedesimarsi in un mondo diverso dal proprio e di sentire la sfida del tentativo di riproporlo in lingua italiana in un percorso che approfondisca la conoscenza dell'altro e di sé.	- Denotare e connotare i testi riconoscendone lo specifico strutturale e linguistico - Cogliere le caratteristiche di autore e genere, in termini di contenuto e stile - Comprendere il testo anche alla luce del contesto socio-antropologico di cui il prodotto letterario è testimonianza	Quarto anno <u>Prosa</u> : Cicerone oratore e filosofo; Livio <u>Poesia</u> : Lucrezio, Virgilio, Orazio Quinto anno <u>Prosa</u> : Seneca, Tacito, Petronio, Apuleio. <u>Poesia</u> : ripresa e approfondimento di autori già affrontati negli anni precedenti (ad esempio Lucrezio, Orazio, Virgilio)
Cultura		
- Saper individuare i caratteri distintivi della cultura letteraria romana e delle sue linee di sviluppo diacronico e sincronico	- Inquadrare le grandi problematiche culturali relative alle epoche studiate; - Identificare l'apporto di ogni autore allo sviluppo letterario, individuando il rapporto di quest'ultimo con il contesto storico, culturale e sociale; - Utilizzare in modo appropriato gli strumenti dell'analisi del testo letterario per individuarne genere e tipologia, livello linguistico e stilistico.	Terzo anno <u>L'età arcaica</u> : Origini della letteratura latina; l'epica arcaica; il teatro (Plauto e Terenzio); la satira; <u>L'età tardo repubblicana (I)</u> : Cesare; Sallustio; Cicerone epistolografo, oratore e retore; Catullo e i neoterici Quarto anno <u>L'età tardo repubblicana (II)</u> : • Prosa : Cicerone teorico politico e

<p>- Saper argomentare in relazione a quanto studiato utilizzando le fonti letterarie analizzate</p>	<p>- Utilizzare in maniera appropriata il lessico specifico dell'analisi e della critica letteraria; - Stabilire rapporti intratestuali ed intertestuali, attraverso confronti fra le opere di uno stesso autore e fra diversi autori; - Confrontare saggi di diverso orientamento critico, distinguendo e valutando le diverse interpretazioni; - Motivare una valutazione personale del testo o autore preso in esame.</p>	<p>filosofo; • Poesia: Lucrezio. <u>L'età augustea:</u> • Prosa: Livio • Poesia: Virgilio; Orazio; Ovidio; l'elegia;</p> <p>Quinto anno <u>La prima età imperiale:</u> • Prosa: Seneca, Petronio, Plinio il Vecchio, Quintiliano, Plinio il Giovane, Tacito, Svetonio, Apuleio • Poesia: Fedro, Lucano, Persio, Marziale, Giovenale <u>Il tardo impero:</u> • Cenni di letteratura cristiana (Ambrogio, Agostino)</p>
<p>- Saper individuare i fondamenti utili ad interpretare il patrimonio non solo letterario, ma anche mitologico, artistico, filosofico, politico, scientifico, comune alla civiltà europea.</p>	<p>- Cogliere il valore fondante della classicità romana per la tradizione europea; - Individuare temi, motivi, tempi, categorie di pensiero che rappresentino permanenze ben definite nelle culture e letterature italiane ed europee.</p>	
<p>- Saper riflettere su alcuni fra i valori del mondo antico che hanno fondato la nostra civiltà, nel contempo mettendo in risalto ciò che da esso ci differenzia e divide</p>	<p>- Comprendere la specificità e complessità del mondo letterario antico come espressione di civiltà e di cultura; - Distinguere gli elementi di alterità e continuità tra la cultura letteraria greco-romana e quella attuale; - Confrontare modelli culturali e letterari e sistemi di valori.</p>	

VERIFICA E VALUTAZIONE

1. Valutazione scrutini

Dal momento che la disciplina è caratterizzante dell'indirizzo e oggetto di seconda prova scritta all'esame di stato, si mantiene per tutto il corso di studi nello scrutinio intermedio la valutazione distinta per prove orali e scritte

Scrutinio intermedio del primo periodo: Voto Scritto / Voto Orale

Scrutinio finale: Voto unico

2. Numero di verifiche

Verifiche Scritte: Almeno due verifiche nel primo periodo e tre nel secondo periodo.

Verifiche orali: Almeno due verifiche per periodo.

3. Tipologia di verifiche

Verifiche scritte: saggi di traduzione di brani dal latino all'italiano secondo la tipologia di seconda prova scritta dell'Esame di Stato.

Verifiche orali: consisteranno in interrogazioni orali che potranno essere integrate e/o sostituite da questionari e test, e verteranno su due aspetti:

- accertamento delle capacità linguistiche in testi d'autore noti e/o non noti alla luce dei criteri già individuati per il primo biennio;
- accertamento delle conoscenze/abilità/competenze nell'ambito culturale e letterario

4. Criteri di valutazione

Verifiche scritte (traduzione)

Criteri di valutazione

- Conoscenze: Capacità di riconoscere gli aspetti morfologici;
- Abilità: Capacità di individuare le funzioni sintattiche delle forme nella frase e nel periodo;
- Abilità: Capacità di comprensione globale del testo;
- Competenze: Proprietà lessicale e correttezza formale nella resa italiana della frase.

Griglia di valutazione

DESCRITTORI E LIVELLI	Del tutto negativo	Grav. insuff.	Insuff.	Suff.	Discreto	Buono	Ottimo
	1-2/10	3-4/10	5/10	6/10	7/10	8/10	9-10/10
1. CONOSCENZE (Riconoscimento delle strutture morfologiche)							
2. ABILITA' (Individuazione delle funzioni sintattiche del testo)							
3. COMPETENZE (Comprensione del contenuto e traduzione nel rispetto del codice linguistico italiano)							

Punteggio: _____ (calcolato sulla base della media dei punteggi attribuiti a ciascun descrittore).

Verifiche oraliAccertamento delle capacità linguistiche*Criteri di valutazione*

- lettura scorrevole;
- conoscenze relative a morfologia, sintassi, lessico;
- individuazione delle strutture morfosintattiche nella traduzione;
- eventuali approfondimenti contenutistici e capacità di traduzione all'impronta.

Griglia di valutazione

DESCRITTORI E LIVELLI	Del tutto negativo	Grav. insuff.	Insuff.	Suff.	Discreto	Buono	Ottimo
	1-2/10	3-4/10	5/10	6/10	7/10	8/10	9-10/10
1. Lettura scorrevole							
2. Conoscenze relative alla morfologia							
3. Conoscenze relative alla sintassi							
4. Conoscenze relative al lessico							
5. Individuazione delle strutture morfosintattiche nella traduzione							
6. Eventuali approfondimenti contenutistici e capacità di traduzione all'impronta.							

Accertamento delle conoscenze/abilità/competenze in ambito culturale e letterario*Criteri di valutazione*

- Conoscenze: Conoscenza di autori e opere dei periodi studiati
- Abilità: Capacità di inquadramento delle problematiche letterarie (luoghi, soggetti, dest., modi e strumenti della produzione e diffusione dei testi)
- Abilità: Individuazione del rapporto fra autore e contesto
- Abilità: utilizzo degli strumenti di analisi del testo letterario
- Abilità: Utilizzo di un lessico specifico dell'analisi e critica letteraria;
- Competenze: Saper argomentare su quanto studiato motivando le proprie affermazioni
- Competenze: Saper operare una sintesi autonoma di temi e problemi, anche in ottica pluridisciplinare con interpretazioni e valutazioni personali

Griglia di valutazione

DESCRITTORI E LIVELLI	Del tutto negativo	Grav. insuff.	Insuff.	Suff.	Discreto	Buono	Ottimo
	1-2/10	3-4/10	5/10	6/10	7/10	8/10	9-10/10
1. Conoscenze: Conoscenza di autori e opere dei periodi studiati							
2. Abilità: inquadramento delle problematiche letterarie							
3. Abilità: individuazione del rapporto fra autore e contesto							
4. Abilità: utilizzo degli strumenti di analisi del testo letterario							
5. Abilità: Utilizzo di un lessico specifico							
6. Competenze: Argomentazione fluida e motivata							
7. Competenze: Sintesi autonoma e interpretazione personale							

LINGUA E CULTURA GRECA
SECONDO BIENNIO E QUINTO ANNO

PREREQUISITI

- sufficiente bagaglio di conoscenze grammaticali e sintattiche e consapevolezza dei meccanismi e delle funzioni linguistiche in rapporto alla lingua italiana;
- sufficiente abilità nel riconoscere lo sviluppo periodale soprattutto nell'aspetto ipotattico e capacità di comprendere e tradurre testi semplici;
- sensibilità per le tematiche letterarie e per il patrimonio culturale da esse trasmesso.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO (in termini di conoscenze, abilità, competenze)

Competenze	Abilità	Conoscenze
Lingua		
- Saper tradurre testi d'autore di vario genere e di diverso argomento secondo un livello di crescente complessità.	- Analizzare e decodificare un testo in lingua latina individuando correttamente le strutture morfosintattiche e le specificità del campo semantico - Riformulare in lingua italiana corretta il contenuto del testo, rispettando le strutture delle lingue di partenza e di arrivo e operando le scelte più opportune fra le varie possibilità espressive	L'esercizio di traduzione del testo d'autore si applica per quanto possibile a brani scelti dagli autori esaminati nello studio della letteratura (cfr. infra) Terzo anno <u>Prosa</u> : Senofonte, Lisia, Isocrate. <u>Poesia</u> : Omero, Lirici (Archiloco, Saffo, Mimnermo, Solone).
- Saper affrontare la pratica di traduzione non come meccanico esercizio di applicazione di regole, ma come strumento di conoscenza del testo e di un autore che consenta di immedesimarsi in un mondo diverso dal proprio e di sentire la sfida del tentativo di riproporlo in lingua italiana in un percorso che approfondisca la conoscenza dell'altro e di sé.	- Denotare e connotare i testi riconoscendone lo specifico strutturale e linguistico - Cogliere le caratteristiche di autore e genere, in termini di contenuto e stile - Comprendere il testo anche alla luce del contesto socio-antropologico di cui il prodotto letterario è testimonianza	Quarto anno <u>Prosa</u> : Isocrate, Erodoto, Tuciddide; Platone. Quinto anno <u>Prosa</u> : Platone, Aristotele, Epicuro, Plutarco. <u>Poesia</u> : Lettura di passi scelti di una tragedia o di una commedia
Cultura		
- Saper individuare i caratteri distintivi della cultura letteraria romana e delle sue linee di sviluppo diacronico e sincronico	- Inquadrare le grandi problematiche culturali relative alle epoche studiate; - Identificare l'apporto di ogni autore allo sviluppo letterario, individuando il rapporto di quest'ultimo con il contesto storico, culturale e sociale; - Utilizzare in modo appropriato gli strumenti dell'analisi del testo letterario per individuarne genere e tipologia, livello linguistico e stilistico.	Terzo anno <u>L'età arcaica</u> : Omero e l'epica; Il ciclo omerico; Esiodo e l'epica didascalica; La lirica greca: il giambo, l'elegia, la lirica monodica, la lirica corale. Quarto anno <u>L'età classica</u> : La storiografia: I logografi, Erodoto, Tuciddide; IL teatro: Origini della tragedia; Eschilo; Sofocle; Euripide; origini della Commedia; Aristofane.
- Saper argomentare in relazione a	- Utilizzare in maniera appropriata	<u>Il IV Secolo</u> : L'oratoria: Lisia,

quanto studiato utilizzando le fonti letterarie analizzate	il lessico specifico dell'analisi e della critica letteraria; - Stabilire rapporti intratestuali ed intertestuali, attraverso confronti fra le opere di uno stesso autore e fra diversi autori; - Confrontare saggi di diverso orientamento critico, distinguendo e valutando le diverse interpretazioni; - Motivare una valutazione personale del testo o autore preso in esame.	Isocrate, Demostene; Tendenze della storiografia; Linee generali del pensiero filosofico; Sviluppi del teatro. Quinto anno <u>L'età ellenistica:</u> La nuova situazione politica e culturale; Menandro e la Commedia nuova; La poesia ellenistica: caratteri distintivi; Callimaco; Apollonio Rodio; Teocrito; L'epigramma; Il mimo; La scienza in età ellenistica; Tendenze della storiografia: Storici di Alessandro; Polibio. <u>L'età imperiale romana (I-II sec. d.C.):</u> La koiné culturale greco-romana; Oratoria e retorica nella prima età imperiale: tendenze della retorica; l'Anonimo del Sublime; Plutarco; la seconda sofistica e Luciano; Il romanzo.
- Saper individuare i fondamenti utili ad interpretare il patrimonio non solo letterario, ma anche mitologico, artistico, filosofico, politico, scientifico, comune alla civiltà europea.	- Cogliere il valore fondante della classicità romana per la tradizione europea; - Individuare temi, motivi, topoi, categorie di pensiero che rappresentino permanenze ben definite nelle culture e letterature italiane ed europee.	
- Saper riflettere su alcuni fra i valori del mondo antico che hanno fondato la nostra civiltà, nel contempo mettendo in risalto ciò che da esso ci differenzia e divide	- Comprendere la specificità e complessità del mondo letterario antico come espressione di civiltà e di cultura; - Distinguere gli elementi di alterità e continuità tra la cultura letteraria greco-romana e quella attuale; - Confrontare modelli culturali e letterari e sistemi di valori.	

VERIFICA E VALUTAZIONE

1. Valutazione scrutini

Dal momento che la disciplina è caratterizzante dell'indirizzo e oggetto di seconda prova scritta all'esame di stato, si mantiene per tutto il corso di studi nello scrutinio intermedio la valutazione distinta per prove orali e scritte

Scrutinio intermedio del primo periodo: Voto Scritto / Voto Orale

Scrutinio finale: Voto unico

2. Numero di verifiche

Verifiche scritte: Almeno due verifiche nel primo periodo e tre nel secondo periodo.

Verifiche orali: Almeno due verifiche per periodo.

3. Tipologia di verifiche

Verifiche scritte: saggi di traduzione di brani dal greco all'italiano secondo la tipologia di seconda prova scritta dell'Esame di Stato.

Verifiche orali: in esse lo studente dovrà dimostrare una conoscenza non solo teorica delle strutture linguistiche, ma anche la capacità di interpretarne il senso e dominarne il funzionamento. Le interrogazioni orali potranno essere integrate e/o sostituite da questionari e test relativi alle competenze grammaticali.

4. Criteri di valutazione

Verifiche scritte (traduzione)

Criteri di valutazione

- Conoscenze: Capacità di riconoscere gli aspetti morfologici;
- Abilità: Capacità di individuare le funzioni sintattiche delle forme nella frase e nel periodo;
- Abilità: Capacità di comprensione globale del testo;

- Competenze: Proprietà lessicale e correttezza formale nella resa italiana della frase.

Griglia di valutazione

DESCRITTORI E LIVELLI	Del tutto negativo	Grav. insuff.	Insuff.	Suff.	Discreto	Buono	Ottimo
	1-2/10	3-4/10	5/10	6/10	7/10	8/10	9-10/10
1. CONOSCENZE (Riconoscimento delle strutture morfologiche)							
2. ABILITA' (Individuazione delle funzioni sintattiche del testo)							
3. COMPETENZE (Comprensione del contenuto e traduzione nel rispetto del codice linguistico italiano)							

Punteggio: _____ (calcolato sulla base della media dei punteggi attribuiti a ciascun descrittore).

Verifiche oraliAccertamento delle capacità linguistiche*Criteri di valutazione*

- lettura scorrevole;
- conoscenze relative a morfologia, sintassi, lessico;
- individuazione delle strutture morfosintattiche nella traduzione;
- eventuali approfondimenti contenutistici e capacità di traduzione all'impronta.

Griglia di valutazione

DESCRITTORI E LIVELLI	Del tutto negativo	Grav. insuff.	Insuff.	Suff.	Discreto	Buono	Ottimo
	1-2/10	3-4/10	5/10	6/10	7/10	8/10	9-10/10
1. Lettura scorrevole							
2. Conoscenze relative alla morfologia							
3. Conoscenze relative alla sintassi							
4. Conoscenze relative al lessico							
5. Individuazione delle strutture morfosintattiche nella traduzione							
6. Eventuali approfondimenti contenutistici e capacità di traduzione all'impronta.							

Accertamento delle conoscenze/abilità/competenze in ambito culturale e letterario*Criteria di valutazione*

- Conoscenze: Conoscenza di autori e opere dei periodi studiati
- Abilità: Capacità di inquadramento delle problematiche letterarie (luoghi, soggetti, dest., modi e strumenti della produzione e diffusione dei testi)
- Abilità: Individuazione del rapporto fra autore e contesto
- Abilità: utilizzo degli strumenti di analisi del testo letterario
- Abilità: Utilizzo di un lessico specifico dell'analisi e critica letteraria;
- Competenze: Saper argomentare su quanto studiato motivando le proprie affermazioni
- Competenze: Saper operare una sintesi autonoma di temi e problemi, anche in ottica pluridisciplinare con interpretazioni e valutazioni personali

Griglia di valutazione

DESCRITTORI E LIVELLI	Del tutto negativo	Grav. insuff.	Insuff.	Suff.	Discreto	Buono	Ottimo
	1-2/10	3-4/10	5/10	6/10	7/10	8/10	9-10/10
Conoscenze: Conoscenza di autori e opere dei periodi studiati							
Abilità: inquadramento delle problematiche letterarie							
Abilità: individuazione del rapporto fra autore e contesto							
Abilità: utilizzo degli strumenti di analisi del testo letterario							
Abilità: Utilizzo di un lessico specifico							
Competenze: Argomentazione fluida e motivata							
Competenze: Sintesi autonoma e interpretazione personale							

LINGUA E CULTURA STRANIERA (INGLESE) – SECONDO BIENNIO

LINEE GENERALI E COMPETENZE

Le finalità dell'insegnamento della lingua e cultura straniera - tenuto conto delle indicazioni ministeriali inerenti gli obiettivi specifici di apprendimento e i piani degli studi per i percorsi liceali previsti dalla riforma della scuola secondaria superiore (DPR n. 89/2010) - sono le seguenti:

- favorire la formazione umana, sociale e culturale dei giovani attraverso il contatto con civiltà e costumi diversi dai propri, in modo che la consapevolezza della propria identità porti all'accettazione dell'altro ed educi al cambiamento
- favorire la comprensione interculturale, non solo nelle sue manifestazioni quotidiane, ma estesa a espressioni più complesse della civiltà straniera e agli aspetti più significativi della sua cultura attraverso lo studio di prodotti culturali e letterari intesi come veicolo di idee, valori etici e civili
- sviluppare una competenza linguistico-comunicativa che consenta un'adeguata interazione in contesti diversificati ed una scelta di comportamenti espressivi che si avvalga di un sempre più ricco patrimonio linguistico
- sviluppare le competenze cognitive e metacognitive quali la consapevolezza e il controllo dei propri processi di apprendimento, facendo uso delle abilità logiche, intuitive, creative, critiche, operative
- sviluppare le competenze trasversali interpersonali (relazionarsi e comunicare) ed emozionali (gestione del proprio vissuto, riconoscimento di sé).

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Gli obiettivi specifici di apprendimento sono coerenti con quelli del Quadro Comune Europeo di Riferimento. Il livello di uscita richiesto dalle indicazioni nazionali è il B2 (*upper intermediate*) alla fine del quinto anno.

Competenze disciplinari

Tra le competenze generali (competenza lessicale-semantica, competenza comunicativa, competenza linguistico-grammaticale e competenza culturale) vengono individuate le seguenti competenze specifiche dell'educazione linguistica:

- utilizzare la lingua straniera avvalendosi di un uso sempre più consapevole di strategie comunicative efficaci e della riflessione sugli usi linguistici, per un sempre più ampio numero di scopi comunicativi ed operativi (comprensione, produzione ed interazione)
- comprendere in modo globale, selettivo e dettagliato testi orali e scritti su argomenti diversificati e via via attinenti alle aree di interesse di ciascun liceo
- produrre testi orali e scritti strutturati e coesi per riferire fatti, descrivere fenomeni e situazioni con padronanza grammaticale e ampiezza lessicale
- partecipare ed interagire in discussioni e comunicazioni in maniera adeguata al contesto, sostenendo le proprie opinioni con le opportune argomentazioni
- riflettere sul sistema e sugli usi linguistici anche in un'ottica comparativa con altre lingue
- riflettere su conoscenze, abilità e strategie acquisite
- utilizzare in modo responsabile, critico e consapevole le nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione per approfondire argomenti di studio
- approfondire aspetti culturali, letterari, artistici e sociali relativi ai paesi in cui si parla la lingua straniera, cogliendone specificità, analogie e diversità in un'ottica interculturale, con particolare riferimento alla caratterizzazione di ciascun liceo
- leggere, analizzare e interpretare documenti e testi letterari mettendoli in relazione tra loro e con i relativi contesti storico-sociali, riconoscendone generi e tipologie testuali, anche confrontandoli in un'ottica interculturale

Abilità*Listening*

(comprensione orale: ascolto di dialoghi, annunci, interviste, discussioni, conversazioni, testi letterari)

- comprendere senza difficoltà argomenti familiari e non familiari riconoscendo sia il significato generale sia le informazioni specifiche

Reading

(comprensione di un'ampia tipologia di testi e documenti scritti, compresi i testi letterari)

- leggere in modo autonomo usando le diverse strategie di lettura e di comprensione e adattandole ai diversi testi e scopi

Speaking

(produzione e interazione orale: esposizioni relative ad argomenti noti anche letterari; riassunti; simulazione di situazioni/funzioni comunicative; interazione nell'attività di classe)

- produrre descrizioni ed esposizioni chiare e ben strutturate su argomenti di ordine familiare o generale con buona padronanza grammaticale
- interagire con adeguata spontaneità e scioltezza, usando l'appropriato livello di formalità, esponendo con chiarezza i punti di vista e sostenendoli con opportune spiegazioni ed argomentazioni
- produrre una sintesi coerente di testi diversificati, restituendone le informazioni significative
- produrre analisi testuali e rispondere a domande su un documento scritto o un testo letterario e il relativo contesto socio-culturale

Writing

(produzione e interazione scritta: descrizioni, esposizioni, narrazioni, riassunti, brevi saggi, relazioni, commenti critici, lettere formali e informali, mail, formulari)

- scrivere testi coesi, coerenti e articolati su diversi argomenti, sia astratti che concreti, relativi al proprio campo di interesse e alle aree di interesse di ciascun liceo, valutando e sintetizzando informazioni e argomentazioni
- produrre analisi testuali ed elaborati scritti relativi a testi di civiltà, a testi letterari e ai corrispondenti contesti socio-culturali.

Conoscenze**Lingua**

Le funzioni comunicative e le aree lessicali già acquisite nel primo biennio verranno sviluppate e ampliate in relazione alle competenze linguistico-comunicative da raggiungere alla fine del quinto anno (corrispondenti al livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento), e saranno quindi funzionali alle comunicazioni interpersonali e ai vari ambiti culturali relativi alla lingua di studio (ambiti storico-sociale, letterario e artistico, scientifico).

Per quanto riguarda le strutture grammaticali, si procederà alla revisione e al consolidamento degli ambiti già noti e all'ampliamento degli stessi con nuovi elementi, sempre riferibili al livello di raggiungimento B2: *conditionals (type 3, mixed types)*, *future tenses (continuous, perfect, perfect continuous)*, *passive structures (advanced)*, *modals (for deduction and speculation)*, *reported speech (advanced)*, *verb patterns*, *phrasal verbs*, *word formation (prefixes and suffixes)*.

Cultura

Nell'ambito dello sviluppo di conoscenze relative all'universo culturale della lingua straniera, particolare rilevanza verrà posta:

- all'approfondimento e analisi critica di argomenti di civiltà e di aspetti relativi alla cultura dei diversi periodi storici nelle loro dinamiche sociali e culturali, con percorsi anche trasversali
- alla comprensione ed interpretazione dei più significativi testi letterari di epoche diverse, di varie tipologie e generi, anche in un'ottica comparativa
- all'analisi di altri prodotti culturali non esclusivamente letterari
- alla conoscenza dei nuclei più rilevanti della storia letteraria di area linguistica inglese secondo una scansione per lo più temporale, a partire dalle origini nel terzo anno per privilegiare il periodo moderno e contemporaneo nel corso del quinto anno di studi.

INDICAZIONI METODOLOGICHE

In un'ottica di programmazione per competenze, intese come insiemi di risorse soggettive e oggettive che lo studente può mobilitare per affrontare una situazione o un problema, il processo di insegnamento/ apprendimento sarà

improntato al concetto che la lingua viene acquisita in modo operativo mediante lo svolgimento di attività o compiti specifici. Il ruolo dell'insegnante sarà quello di guidare, organizzare, suggerire, partecipare, lavorare con l'alunno affinché sia quest'ultimo a formulare ipotesi, fornire suggerimenti, confronti, deduzioni. In particolare l'insegnante cercherà di: a) coinvolgere l'alunno mettendo a punto strategie di insegnamento idonee ed efficaci anche facendo uso dei sussidi e delle nuove tecnologie (visione di trasposizioni cinematografiche, ascolto di materiali audio, utilizzo di lavagne interattive e dei laboratori linguistici e multimediali); b) informare l'alunno degli obiettivi che si intendono raggiungere enunciando gli scopi per cui si è chiamati ad assolvere un dato compito; c) approfondire contenuti che, per quanto possibile, siano vicini all'esperienza e agli interessi degli studenti, coinvolgendoli in problematiche connesse con i loro interessi.

L'attività didattica verrà svolta quanto più possibile nella lingua straniera; all'alunno verrà data ampia opportunità di usare la lingua, privilegiando l'efficacia della comunicazione, curando la pronuncia e l'intonazione, e di norma tollerando l'errore che non compromette il messaggio al fine di incoraggiare l'alunno nella sua produzione. Per quel che concerne la lettura verranno usati materiali calibrati sulle conoscenze generali degli alunni, in cui gli elementi nuovi siano inferibili dal contesto di presentazione, per passare all'analisi di diverse tipologie testuali affrontando testi autentici.

La riflessione sulla lingua verrà realizzata su base comparativa, tenendo presente che lo studio della grammatica non costituisce un processo isolato rispetto alle attività che promuovono lo sviluppo delle abilità linguistiche, ma è parte integrante di un discorso più articolato sulla comunicazione, sui meccanismi di coesione testuale, sulle differenze tra codice scritto e orale, sulle funzioni della lingua e sulla variabilità della stessa. La riflessione sulla lingua cercherà dunque di non limitarsi alla presentazione di meccanismi formali, ma di far scoprire agli studenti i concetti che sottendono i meccanismi stessi e i significati culturali di cui la lingua è portatrice.

Per quanto riguarda lo studio della cultura e letteratura straniera, insieme allo studio di diversi prodotti culturali, momento rilevante sarà la comprensione e l'apprezzamento del testo letterario, che verrà presentato proponendo attività che ne motivino e facilitino l'analisi e l'interpretazione, mettendo in luce le componenti di ordine retorico, linguistico e tematico. L'approccio sarà flessibile: cronologico, testuale per genere o tematico, accompagnato da riflessioni sul contesto in cui l'opera si è formata, non limitate agli eventi storici, ma comprensive delle tensioni sociali e degli aspetti culturali che caratterizzano un'epoca. Si cercherà di sviluppare in parallelo sia la competenza linguistica che la competenza letteraria favorendo una crescita adeguata delle abilità linguistiche (lettura, scrittura, ascolto e conversazione).

VERIFICA E VALUTAZIONE

1. Valutazione scrutini

Scrutinio intermedio (primo periodo): voto unico.

Scrutinio finale: voto unico.

2. Numero di verifiche

Verranno somministrate non meno di tre verifiche - di cui almeno una scritta e almeno una orale - in ciascun periodo dell'anno scolastico. Nelle classi quarte (secondo biennio) e nelle classi quinte una o più prove scritte potranno far parte delle simulazioni di terza prova dell'Esame di Stato se ancora prevista dalla normativa secondo le consuete modalità.

3. Tipologia di verifiche

In conformità all'impostazione della programmazione didattica (obiettivi educativi, obiettivi specifici di apprendimento e indicazioni metodologiche), il sistema di valutazione delle competenze dovrà integrarsi con l'approccio metodologico adottato. I controlli e le verifiche tenderanno ad accertare in quale misura gli alunni abbiano raggiunto gli obiettivi prefissati e a determinare la validità dell'approccio metodologico dell'insegnante. Esse potranno essere:

- di tipo diagnostico (test d'ingresso)
- *formative*, intese come momenti che guidano e correggono l'orientamento dell'attività didattica; forniranno agli studenti la misura dei loro progressi, rendendoli consapevoli delle eventuali lacune e attivando in loro la capacità di autovalutazione. Le verifiche formative consisteranno nell'osservazione sistematica e continua dell'apprendimento tramite l'assegnazione di esercizi a casa e a scuola, il controllo e la correzione dei compiti per casa, esercizi e attività di fissazione e reimpiego della lingua intesi a favorire l'acquisizione delle strutture morfo-sintattiche e del lessico, esercizi di consolidamento, rinforzo e ulteriore approfondimento. Esse accerteranno che la classe risponda in maniera adeguata e soddisfacente; tale *feedback* permetterà la messa a punto di strategie e tecniche finalizzate alla revisione e al recupero. Le verifiche orali potranno essere anche di tipo informale: si prenderà nota delle prestazioni di ogni singolo alunno e la valutazione scaturirà dalla sommatoria dei risultati raggiunti nel corso di numerosi accertamenti.
- *sommative*, finalizzate alla valutazione dei risultati raggiunti dagli allievi. Le verifiche sommative consisteranno in momenti più formalizzati. Ci si avvarrà di una tipologia di esercizi di tipo *oggettivo* e

soggettivo: i primi utili principalmente per la verifica della comprensione orale e scritta, per esempio test a scelta multipla, con l'indicazione di vero/falso, verifiche di tipo strutturale, inserimento di uno o più elementi mancanti, formulazione di domande e risposte, correzione dell'errore, brani di lettura con domande, esercizi di abbinamento, esercizi di formazione di parole, esercizi di traduzione guidata, ecc.); i secondi più finalizzati invece alla verifica degli aspetti produttivi della competenza comunicativa, quali la capacità espressiva e di interazione (brani con esercizi di comprensione, analisi del testo, brevi traduzioni di tipo comunicativo, costruzione di dialoghi su traccia, stesura di brevi testi di varia tipologia – descrittivi, narrativi, informativi, argomentativi - brevi esposizioni su argomenti assegnati, interazione in attività comunicative). Essi renderanno possibile all'insegnante la valutazione contemporanea di aspetti diversi e abilità integrate all'interno di un'unica verifica. Per quanto riguarda le verifiche in ambito letterario si utilizzeranno attività mirate all'esposizione e al riconoscimento delle caratteristiche del genere, alla comprensione, analisi e commento del testo letterario o culturale (esercizi guidati, risposte aperte), alla sua collocazione nel contesto socio-culturale.

4. Criteri di valutazione

I criteri di valutazione, conformi a quelli stabiliti nel POF, seguiranno i seguenti parametri:

correttezza morfo-sintattica

- ottima/ buona* l'alunno esibisce una solida conoscenza delle strutture linguistiche e riesce a comporre frasi grammaticalmente corrette, con qualche occasionale svista o errore
- sufficiente* pur evidenziando isolate lacune grammaticali, anche gravi, l'alunno è in grado di costruire enunciati semplici ma adeguati alle proprie esigenze comunicative producendo testi complessivamente intelligibili
- insufficiente/ gravemente insufficiente* il numero e la gravità degli errori grammaticali sono tali da impedire all'alunno di formulare enunciati comprensibili anche a livello elementare

correttezza fonetica/ortografica

- ottima/ buona* qualche errore occasionale non pregiudica la comprensione complessiva dei suoi enunciati
- sufficiente* l'alunno riesce a farsi capire anche se gli enunciati evidenziano problemi di pronuncia e intonazione
- insufficiente/ nettamente insufficiente* gli errori di pronuncia e intonazione delle frasi prodotte sono tali da impedirne la comprensione

ricchezza linguistica

- ottima/ buona* l'alunno esibisce un bagaglio lessicale ampio e articolato che sa usare in modo pertinente al contesto
- sufficiente* le sue conoscenze lessicali, limitate ma adeguate alle informazioni richieste, gli consentono di soddisfare le necessità comunicative elementari
- insufficiente/ nettamente insufficiente* gravi lacune nel lessico di base gli impediscono di esprimersi anche a livello elementare

contenuto e organizzazione

- ottimi/ buoni* l'alunno mostra padronanza, sicurezza, capacità di argomentazione e produce testi o dialoghi coerenti, coesi, pertinenti, rilevanti e rielaborati criticamente
- sufficienti* lo studente soddisfa le richieste essenziali della task assegnato pur producendo elaborati semplici di contenuto
- insufficienti/ nettamente insufficienti* i testi prodotti sono incompleti, confusi e inadeguati e manifestano ampie e gravi lacune; la riformulazione dei contenuti è meccanica o ripresa dal testo in modo non pertinente

interazione e scorrevolezza

- ottime/ buone* l'alunno comunica con facilità, mostra iniziativa e sostiene l'interazione in modo attivo, autonomo e appropriato
- sufficienti* pur esprimendosi in modo esitante e con scarsa autonomia, mostra sufficienti capacità di interazione
- insufficienti/ nettamente insufficienti* continue lentezze, esitazioni e riformulazioni bloccano l'espressione anche a livello elementare

La valutazione non potrà che esprimersi, dati i vincoli di legge vigenti, in voti che vengono intesi come misurazione di una prestazione in sede di valutazione formativa e come indicatori di giudizio in sede di valutazione sommativa. La corrispondenza tra voti e livelli di conoscenza e abilità è la seguente:

- 10 > 9 interagisce con disinvoltura e convinzione; padronanza, sicurezza nell'esposizione; originalità e capacità di argomentazione; opera collegamenti anche interdisciplinari; conoscenze ampie e sicure; contenuti esaurienti e rielaborati criticamente; dettagliata e approfondita la comprensione; lessico ricco, appropriato e articolato
- 8 comprende e comunica senza difficoltà; sostiene l'interazione in modo attivo e appropriato; fluida e corretta l'esposizione; ampio il bagaglio lessicale; contenuti sviluppati

- 7 comprende e comunica senza grandi difficoltà; sostiene l'interazione in modo complessivamente appropriato; abbastanza fluida e corretta l'esposizione; pertinente il bagaglio lessicale; contenuti abbastanza sviluppati
- 6 si fa comprendere in modo elementare ma accettabile; qualche imprecisione espressiva; occasionali lacune grammaticali; risposte semplici ma adeguate; limitato ma sostanzialmente adeguato il bagaglio lessicale; contenuti sufficientemente rilevanti e pertinenti; conoscenza essenziale anche se schematica o mnemonica; opera semplici collegamenti
- 5 comprende a fatica; ha difficoltà ad interagire e rielaborare; conoscenze frammentarie e superficiali; esposizione incerta, diffusi errori morfosintattici; lessico limitato
- 4 esposizione molto stentata, numerose le esitazioni; lessico lacunoso; risposte incomplete, frammentarie ed incoerenti; numerosi e gravi errori morfosintattici; conoscenza dei contenuti incompleta e inadeguata; eccessive lentezze ed esitazioni che non consentono di esprimersi ed interagire anche a livello elementare
- 3<0 non comprende/ non risponde; non è in grado o non vuole applicarsi; si sottrae alla verifica.

Verranno talvolta usate porzioni di voto per tradurre in maniera più articolata la vasta gamma di prestazioni degli alunni (ad es. la simbologia adottata tra i voti sei e sette sarà: 6 +, 6 1/2, 6/7, 7 -).

La valutazione di fine periodo terrà conto anche delle seguenti coordinate: l'accertamento dei livelli di partenza individuali; le caratteristiche cognitive di ciascun ragazzo; le strategie di apprendimento adottate; le modalità di organizzazione delle conoscenze e di elaborazione delle informazioni; il grado di progressiva autonomia elaborato nelle procedure; il livello di interesse, impegno e partecipazione dimostrati nella vita di classe.

Modalità di recupero

Considerate le caratteristiche cicliche dell'apprendimento linguistico, che affianca alle strutture nuove una revisione costante di quelle già note, gli interventi di recupero di situazioni lacunose verranno attuati primariamente all'interno della classe in orario curricolare. Nel caso in cui le difficoltà permanessero, potranno essere attuate - previo accertamento delle disponibilità e delle risorse - modalità di sostegno e/o recupero conformi alle indicazioni approvate dall'Istituto e alle delibere di ciascun consiglio di classe.

STORIA E FILOSOFIA – SECONDO BIENNIO E QUINTO ANNO

Ogni educazione deriva dalla partecipazione dell'individuo alla coscienza sociale della specie. Questo processo s'inizia inconsapevolmente quasi dalla nascita e plasma continuamente le facoltà dell'individuo, saturando la sua coscienza, formando i suoi abiti, esercitando le sue idee e destando i suoi sentimenti e le sue emozioni. (J.Dewey).

Ci piace pensare che anche la scuola e le discipline che insegniamo possano contribuire significativamente a questo processo, in quanto mantengono vivo l'interesse per la domanda di senso che ci interroga, nonostante l'apparente inutilità di ogni inquietudine e l'attenzione verso la ricostruzione, la problematicità e vitalità del passato, come è stato sottolineato da H.G.Gadamer: *Il compito della filosofia è rimasto sino ad oggi lo stesso, quello di recepire gli interrogativi fondamentali del proprio tempo. Anzi, quanto più complessa si fa la domanda, nelle epoche di incertezza e disorientamento, proprio allora il pensiero deve saper cogliere questa situazione come una sfida ed esporsi con reiterato impegno a quell'esercizio del domandare che costituisce il compito fondamentale della filosofia.*

Alla luce delle nuove indicazioni ministeriali il Dipartimento di Storia e Filosofia del Liceo Majorana – Corner ha elaborato la seguente programmazione generale per il secondo biennio e il quinto anno di STORIA e di FILOSOFIA. Nelle tabelle che seguono vengono indicate le competenze e le abilità (intese come capacità di saper fare) che si intendono sviluppare negli allievi e i contenuti previsti per i tre singoli anni. Tali indicazioni sono comunque da intendersi in senso generale perché, poi, è compito e facoltà del singolo docente, alla luce della sua personale preparazione, delle classi nelle quali si trova ad operare, dell'indirizzo nel quale si trova a lavorare (classico, scientifico tradizionale, scienze applicate o linguistico), attuare liberamente scelte concrete, soprattutto a proposito dei contenuti, traducendo tutto ciò nella propria programmazione personale che non può non variare da docente a docente.

STORIA		
<i>Secondo biennio</i>		
<p>Il terzo e il quarto anno saranno dedicati allo studio del processo di formazione dell'Europa e del suo aprirsi ad una dimensione globale tra medioevo ed età moderna, nell'arco cronologico che va dall'XI secolo fino alle soglie del Novecento. (<i>Indicazioni Nazionali Licei</i>)</p>		
COMPETENZE	ABILITA'/CAPACITA'	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali. 	<ul style="list-style-type: none"> inquadrare i fenomeni storici relativi al periodo di riferimento utilizzando gli strumenti storiografici proposti; analizzare correnti di pensiero, contesti, fattori e strumenti che hanno favorito le innovazioni scientifiche e tecnologiche. 	<p style="text-align: center;"><u>TERZA</u></p> <ul style="list-style-type: none"> i diversi aspetti della rinascita dell'XI secolo; i poteri universali (Papato e Impero), comuni e monarchie; la Chiesa e i movimenti religiosi; società ed economia nell'Europa basso medievale; la crisi dei poteri universali e l'avvento delle monarchie territoriali e delle Signorie; le scoperte geografiche e le loro conseguenze; la definitiva crisi dell'unità religiosa dell'Europa; la costruzione degli stati moderni.
<ul style="list-style-type: none"> Saper argomentare in relazione a quanto studiato, utilizzando eventualmente fonti storiche e storiografiche; cogliere gli elementi utili a sostegno di una tesi. 	<ul style="list-style-type: none"> comprendere e usare il lessico delle scienze storiche e sociali e le principali categorie interpretative della disciplina; riflettere sugli argomenti studiati individuando cause/effetti/interazioni e cogliendo analogie e differenze tra momenti e fatti storici; avviare l'analisi di testi storiografici. 	<p style="text-align: center;"><u>QUARTA</u></p>

<ul style="list-style-type: none"> • Saper utilizzare gli strumenti culturali e metodologici dell'approccio storico per porsi con atteggiamento consapevole nei confronti della realtà sociale, dei suoi fenomeni e dei suoi problemi, con particolare riferimento alle questioni della solidarietà, della sicurezza, della salute e della tutela ambientale. 	<ul style="list-style-type: none"> • riconoscere la varietà e lo sviluppo storico dei sistemi economici e politici e individuarne i nessi e gli intrecci con alcune variabili ambientali, demografiche, sociali e culturali; • individuare e utilizzare fonti storiche di diversa tipologia (es.: visive, multimediali e siti web dedicati). 	<ul style="list-style-type: none"> • l'assolutismo; • lo sviluppo dell'economia fino alla rivoluzione industriale; • le rivoluzioni politiche del Sei-Settecento (inglese, americana, francese); • l'età napoleonica e la Restaurazione; • il problema della nazionalità nell'Ottocento, il Risorgimento italiano e l'Italia unita; • l'Occidente degli Stati-Nazione; • la questione sociale e il movimento operaio; • la seconda rivoluzione industriale; • l'imperialismo e il nazionalismo; • lo sviluppo dello Stato italiano fino alla fine dell'Ottocento.
<ul style="list-style-type: none"> • Acquisire un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione 	<ul style="list-style-type: none"> • comprendere la dimensione multiculturale e interculturale della realtà sociale. 	
Quinto anno		
L'ultimo anno è dedicato allo studio dell'epoca contemporanea, dall'analisi delle premesse della I guerra mondiale fino ai giorni nostri. <i>(Indicazioni Nazionali Licei)</i>		
COMPETENZE	ABILITA'/CAPACITA'	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Saper analizzare le situazioni storiche studiate, collegandole con il contesto più generale, ordinandole in sequenze temporali, individuandone gli elementi caratterizzanti. 	<ul style="list-style-type: none"> • individuare relazioni tra l'evoluzione scientifica e tecnologica, il contesto socio-economico, i rapporti politici e i modelli di sviluppo culturali e ideologici; • utilizzare metodi, concetti e strumenti per la lettura dei principali processi storici e per l'analisi della società contemporanea. 	<ul style="list-style-type: none"> • l'inizio della società di massa in Occidente; • l'età giolittiana; • la prima guerra mondiale; • la rivoluzione russa e l'URSS da Lenin a Stalin; • la crisi del dopoguerra; • il fascismo; • la crisi del '29 e le sue conseguenze negli Stati Uniti e nel mondo; • il nazismo; • la shoah e gli altri genocidi del XX secolo; • la seconda guerra mondiale; • l'Italia dal Fascismo alla Resistenza e le tappe di costruzione della democrazia repubblicana.
<ul style="list-style-type: none"> • Saper guardare alla Storia come a una dimensione significativa per comprendere le radici del presente. 	<ul style="list-style-type: none"> • produrre testi argomentativi o ricerche articolate su tematiche storiche, utilizzando anche diverse tipologie di fonti; • riconoscere il ruolo dell'interpretazione nelle principali questioni storiografiche; • comprendere la genesi storica di alcuni dei problemi del proprio tempo. 	<p>Il quadro storico del secondo Novecento sarà costruito, in linea di massima, attorno a tre linee fondamentali:</p> <p>1) dalla "guerra fredda" alle svolte di fine Novecento: l'ONU, la questione tedesca, i due blocchi, l'età di Kruscev e Kennedy, il crollo del sistema sovietico, il processo di formazione dell'Unione Europea, i processi di globalizzazione, la rivoluzione informatica e le nuove conflittualità del mondo globale;</p> <p>2) decolonizzazione e lotta per lo sviluppo in Asia, Africa e America latina: la nascita dello stato d'Israele e</p>
<ul style="list-style-type: none"> • Saper utilizzare, nell'ambito della disciplina, testi e nuove tecnologie dell'informazione- comunicazione per studiare, fare ricerca specifica, comunicare in modo chiaro e corretto. 	<ul style="list-style-type: none"> • utilizzare le conoscenze storiche in un'ottica interdisciplinare; • distinguere e utilizzare i vari tipi di fonti proprie della Storia del Novecento. 	
<ul style="list-style-type: none"> • Sapersi orientare e valutare le istituzioni statali, i sistemi politici e giuridici, ai tipi di società, alla produzione culturale. 	<ul style="list-style-type: none"> • riconoscere la varietà e lo sviluppo storico dei sistemi economici, giuridici e politici e individuarne i nessi con i contesti internazionali e alcune variabili ambientali, demografiche, sociali e 	

	<p>culturali</p> <ul style="list-style-type: none"> • effettuare confronti tra diversi modelli/tradizioni culturali in un'ottica interculturale. 	<p>la questione palestinese, il movimento dei non-allineati, la rinascita della Cina e dell'India come potenze mondiali; 3) la storia d'Italia nel secondo dopoguerra: la ricostruzione, il boom economico, le riforme degli anni Sessanta e Settanta, il terrorismo, Tangentopoli e la crisi del sistema politico all'inizio degli anni 90.</p> <p>I fondamenti del nostro ordinamento costituzionale, anche in rapporto e confronto con altri documenti fondamentali (per es. la <i>Magna Charta Libertatum</i>, la <i>Dichiarazione d'indipendenza degli Stati Uniti d'America</i>, la <i>Dichiarazione dei diritti dell'uomo e del cittadino</i>, la <i>Dichiarazione universale dei diritti umani</i>...)</p>
<ul style="list-style-type: none"> • Aver maturato, anche in relazione con le attività svolte dalle istituzioni scolastiche, le necessarie competenze per una vita civile attiva e responsabile. 	<ul style="list-style-type: none"> • inquadrare storicamente l'evoluzione delle pratiche sociali in materia di diritto, solidarietà, salute, sicurezza e ambiente. 	

FILOSOFIA		
<i>Secondo biennio</i>		
<p>Nel corso del biennio lo studente acquisirà familiarità con la specificità del sapere filosofico, apprendendone il lessico fondamentale, imparando a comprendere e ad esporre in modo organico le idee e i sistemi di pensiero oggetto di studio. Gli autori esaminati e i percorsi didattici svolti dovranno essere rappresentativi delle tappe più significative della ricerca filosofica dalle origini a Hegel. (<i>Indicazioni Nazionali Licei</i>)</p>		
COMPETENZE	ABILITA'/CAPACITA'	CONOSCENZE
<p>Lo studente, al termine del secondo biennio, dovrà essere in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • utilizzare il lessico e le categorie specifiche della disciplina; • contestualizzare le questioni filosofiche; • individuare le radici concettuali e filosofiche delle principali correnti per una migliore comprensione delle questioni della cultura e della società contemporanea; • individuare i nessi tra la filosofia e le altre discipline. <p>Lo studio dei diversi autori e la lettura di alcuni brani permetteranno allo studente di orientarsi nei seguenti problemi fondamentali: l'ontologia, l'etica e la questione della felicità, il rapporto della filosofia con le tradizioni religiose, il problema della conoscenza, i problemi logici, il rapporto tra la filosofia e le altre forme del sapere, in particolare la scienza, il senso della bellezza, la libertà e il potere nel pensiero politico, nodo quest'ultimo che si collega allo sviluppo delle competenze relative a Cittadinanza e Costituzione.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere e cominciare a utilizzare il lessico e le categorie specifiche della disciplina filosofica • Esporre in modo chiaro • Distinguere lo specifico del linguaggio filosofico rispetto ad altri linguaggi • Individuare le connessioni logiche tra i concetti • Individuare le parti essenziali di un testo o di una argomentazione (tesi principale, premesse, argomenti, conclusioni) • Confrontare teorie filosofiche antiche e moderne diverse in relazione allo stesso problema teorico • Saper affrontare con cognizione di causa, anche se guidati, la lettura di brani scelti e/o di un 'classico' della filosofia antica e moderna. • Saper tematizzare un problema all'interno di un contesto di pensiero studiato. • Tradurre in linguaggi diversi e da linguaggi diversi le proprie osservazioni e riflessioni acquisire padronanza nell'uso e 	<p style="text-align: center;"><u>TERZA</u></p> <p><u>Filosofia antica</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • I filosofi pre-socratici e i sofisti • Socrate • Platone • Aristotele. <p>Percorsi storico/teorici "sostando" su alcune questioni e/o autori fondamentali dell'età ellenistica e medioevale (Stoicismo, Epicureismo, Scetticismo, Agostino, Anselmo, Tommaso...)</p> <p style="text-align: center;"><u>QUARTA</u></p> <p><u>Filosofia moderna</u></p> <p>Percorsi storico/teorici su:</p> <ol style="list-style-type: none"> a) la rivoluzione scientifica e Galilei; b) il problema del metodo e della conoscenza, con riferimento al razionalismo, all'empirismo e, in modo particolare, a Kant; c) il pensiero politico moderno, con riferimento almeno a un autore tra Hobbes, Locke e Rousseau;

	nell'applicazione delle categorie fondamentali del pensiero filosofico	d) l'idealismo tedesco con particolare riferimento a Hegel.
Quinto anno		
L'ultimo anno è dedicato principalmente alla filosofia contemporanea, dalle filosofie posthegeliane fino ai giorni nostri. (Indicazioni Nazionali Licei)		
COMPETENZE	ABILITA'/CAPACITA'	CONOSCENZE
Grazie alla conoscenza degli autori e dei problemi filosofici fondamentali del pensiero contemporaneo alla fine del quinto anno lo studente avrà sviluppato la riflessione personale, il giudizio critico, l'attitudine all'approfondimento e alla discussione, la capacità di argomentare una tesi, anche in forma scritta, riconoscendo la diversità dei linguaggi con cui l'uomo si rapporta alla realtà.	<ul style="list-style-type: none"> • Potenziare e consolidare le abilità precedentemente acquisite in relazione alle questioni del quinto anno; • Confrontare teorie e interpretazioni filosofiche contemporanee diverse in relazione allo stesso problema teorico; • Avvalorare il proprio discorso con opportuni riferimenti, anche testuali; • Saper ricostruire sequenze processuali evolutive, rispetto ad un problema dato; • Tradurre in linguaggi diversi e da linguaggi diversi le proprie osservazioni e riflessioni 	<p><u>Ottocento</u> Schopenhauer, Kierkegaard; inquadrati nel contesto delle reazioni all'hegelismo. Marx e le implicazioni del suo pensiero. Il Positivismo e le discussioni che esso suscita. Nietzsche e il problema del nichilismo.</p> <p><u>Novecento</u> Almeno quattro autori o problemi della filosofia del Novecento, indicativi di ambiti concettuali diversi scelti tra i seguenti: a) Husserl e la fenomenologia; b) Freud e la psicanalisi; c) Heidegger e l'esistenzialismo; d) il neoidealismo italiano; e) Wittgenstein e la filosofia analitica; f) vitalismo e pragmatismo; g) la filosofia d'ispirazione cristiana e la nuova teologia; h) interpretazioni e sviluppi del marxismo, in particolare di quello italiano; i) temi e problemi di filosofia politica; l) gli sviluppi della riflessione epistemologica; i) la filosofia del linguaggio; l) l'ermeneutica filosofica.</p>

METODI

Nello svolgimento del programma possono essere usati i seguenti strumenti didattici: le lezioni sui vari argomenti, il coordinamento dei lavori di gruppo, la lettura dei "documenti", le ricerche guidate e gli approfondimenti personali realizzati anche attraverso la consultazione di siti Internet o di ipertesti multimediali, le esercitazioni e i test, le verifiche formative e sommative, le discussioni e i dibattiti, le visite di musei, monumenti e città rilevanti dal punto di vista storico, la visione di programmi registrati.

La scelta dei metodi è legata da un lato alle impostazioni e alle prospettive culturali dei singoli docenti, dall'altro alle condizioni reali di crescita educativa, alla preparazione di base, alle conoscenze e alle competenze sviluppate dagli alunni, alla specificità dell'indirizzo.

VERIFICA E VALUTAZIONE

1. Valutazione scrutini

Scrutinio intermedio del primo periodo: Voto Unico

Scrutinio finale: Voto unico

2. Numero e tipologia di verifiche

All'inizio del secondo biennio viene attuata un'indagine sulle conoscenze e sulle competenze possedute dagli studenti al fine di calibrare metodi e contenuti del programma rispetto alle condizioni presenti nella classe. In particolare vengono verificate le capacità di organizzazione temporale e causale dei contenuti storici, le competenze espressive ed espositive.

Sono previste almeno due verifiche sommative (su parti consistenti di programma, riguardanti tutta la classe), orali o scritte, per ogni periodo in cui è articolato l'Anno Scolastico. Possono, inoltre, essere attuate delle verifiche in itinere, anche a campione, su parti limitate di programma, per controllare e stimolare la gradualità e la costanza della preparazione.

Nel quinto anno saranno attuate anche simulazioni di "terza prova".

3. Criteri di valutazione

La valutazione, basata su voti decimali (da 1 a 10), è correlata a vari parametri, e cioè alla considerazione:

- dell'impegno e della partecipazione,
- dell'acquisizione e della elaborazione delle conoscenze,
- dell'autonomia nello studio e nell'approfondimento critico,
- delle competenze e delle capacità maturate.

MATEMATICA – SECONDO BIENNIO E QUINTO ANNO

Obiettivi specifici di apprendimento per MATEMATICA – I Liceo Classico

Aritmetica e algebra

Lo studente apprenderà a fattorizzare semplici polinomi, saprà eseguire semplici casi di divisione con resto fra due polinomi, e ne approfondirà l'analogia con la divisione fra numeri interi.

Apprenderà gli elementi dell'algebra dei vettori (somma, moltiplicazione per scalare e prodotto scalare), e ne comprenderà il ruolo fondamentale nella fisica.

Attraverso una prima conoscenza del problema della formalizzazione dei numeri reali lo studente acquisirà i primi elementi del calcolo approssimato, sia dal punto di vista teorico sia mediante l'uso di strumenti di calcolo.

Geometria

Le sezioni coniche saranno studiate sia da un punto di vista geometrico sintetico che analitico. Inoltre, lo studente approfondirà la comprensione della specificità dei due approcci (sintetico e analitico) allo studio della geometria. Studierà le proprietà della circonferenza e del cerchio e il problema della determinazione della lunghezza della circonferenza e dell'area del cerchio. Studierà alcuni esempi significativi di luogo geometrico.

Relazioni e funzioni

Lo studente apprenderà lo studio delle funzioni quadratiche; a risolvere equazioni e disequazioni di secondo grado e rappresentare e risolvere problemi utilizzando equazioni di secondo grado.

Dati e previsioni

Lo studente, in ambiti via via più complessi, il cui studio sarà sviluppato il più possibile in collegamento con le altre discipline e in cui i dati potranno essere raccolti direttamente dagli studenti, saprà far uso delle distribuzioni doppie condizionate e marginali, dei concetti di deviazione standard, dipendenza, correlazione e regressione, e di campione.

Programma di Matematica - I Liceo Classico

	Conoscenze	Competenze
Aritmetica e Algebra	Divisione di polinomi. Fattorizzazione di un polinomio. Numeri reali. Radicali. Vettori. Informatica.	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Applicare l'algoritmo per dividere due polinomi. ▪ Saper applicare il teorema del resto e la regola di Ruffini. ▪ Applicare le varie tecniche per scomporre un polinomio in fattori. ▪ Saper operare con i radicali. ▪ Utilizzare gli elementi del calcolo approssimato con l'utilizzo di calcolatrice e software applicativo. ▪ Saper utilizzare gli elementi del calcolo vettoriale. ▪ Costruire semplici algoritmi in un linguaggio di programmazione.
Geometria	Retta. Coniche.	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Risolvere problemi relativi alla retta e disegnare con precisione i grafici relativi. ▪ Utilizzare le proprietà euclidee della circonferenza per risolvere problemi. ▪ Riconoscere una conica dalla sua equazione e saperne tracciare il grafico. ▪ Ricavare l'equazione in forma canonica di una conica date certe informazioni. ▪ Determinare la posizione reciproca di una retta ed una conica. ▪ Risolvere problemi nel piano cartesiano in cui sono coinvolte rette e coniche.
Relazioni e funzioni	Equazioni, disequazioni e sistemi di secondo grado e di grado superiore.	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Saper risolvere problemi che conducono a equazioni o sistemi di secondo grado. ▪ Saper applicare la legge di annullamento del prodotto

		<p>per risolvere semplici equazioni e disequazioni di grado superiore al secondo.</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Saper risolvere equazioni con valori assoluti. ▪ Saper risolvere disequazioni di secondo grado.
Dati e previsioni	Statistica	<ol style="list-style-type: none"> 1. Saper operare interpolazione statistica. 2. Far uso dei concetti di dipendenza, regressione, correlazione.

Obiettivi specifici di apprendimento per MATEMATICA – II Liceo Classico

Aritmetica e algebra

Lo studio di contesti in cui compaiono crescite esponenziali con il numero e , permetteranno di approfondire la conoscenza dei numeri reali, con riguardo alla tematica dei numeri trascendenti. Attraverso una prima conoscenza del problema della formalizzazione dei numeri reali lo studente si introdurrà alla problematica dell'infinito matematico e delle sue connessioni con il pensiero filosofico.

Geometria

Lo studente apprenderà le definizioni, le proprietà e relazioni elementari delle funzioni circolari, i teoremi che permettono la risoluzione dei triangoli e il loro uso nell'ambito di altre discipline, in particolare nella fisica. Affronterà l'estensione allo spazio di alcuni temi e di alcune tecniche della geometria piana, anche al fine di sviluppare l'intuizione geometrica. In particolare, studierà le posizioni reciproche di rette e piani nello spazio, il parallelismo e la perpendicolarità.

Relazioni e funzioni

Si studieranno le funzioni elementari dell'analisi e dei loro grafici, in particolare le funzioni circolari, esponenziale e logaritmo. Lo studente apprenderà a costruire semplici modelli di crescita o decrescita esponenziale, nonché di andamenti periodici, anche in rapporto con lo studio della fisica.

Dati e previsioni

Lo studente si cimenterà con la probabilità condizionata e composta, la formula di Bayes, nonché gli elementi di base del calcolo combinatorio.

Programma di Matematica - II Liceo Classico

	Conoscenze	Competenze
Aritmetica e Algebra	<p>Numeri razionali e numeri irrazionali. Numeri algebrici e numeri trascendenti. I numeri e l'infinito.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Saper riconoscere un numero irrazionale. • Saper valutare se un numero è algebrico o trascendente. • Saper distinguere tra cardinalità del numerabile e potenza del continuo. • Saper utilizzare calcolatrice e software applicativo.
Geometria	<p>Risoluzione trigonometrica dei triangoli rettangoli. Risoluzione trigonometrica dei triangoli qualunque. Punti, rette e piani nello spazio.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Saper applicare i teoremi sui triangoli rettangoli; saper calcolare l'area di un triangolo; saper applicare il teorema della corda. • Saper applicare il teorema dei seni e il teorema del coseno. • Saper utilizzare calcolatrice e software applicativo. • Sapere i postulati dello spazio; saper individuare la mutua posizione di rette e piani nello spazio; saper applicare il teorema delle tre perpendicolari; saper calcolare la distanza punto-piano, retta-piano parallelo, tra rette sghembe, tra piani paralleli; sapere il teorema di Talete nello spazio.
Relazioni e funzioni	<p>Le funzioni. La funzione esponenziale. Il logaritmo. Le funzioni goniometriche.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Saper definire una funzione; saper distinguere iniettività, suriettività, monotonia; saper riconoscere funzioni inverse. • Saper tracciare ed interpretare il grafico dell'esponenziale. • Saper tracciare ed interpretare il grafico del logaritmo; saper applicare le proprietà dei logaritmi. • Saper tracciare ed interpretare i grafici sinusoidi, cosinusoidi, tangenti; saper riconoscere angoli associati. • Saper utilizzare calcolatrice e software applicativo.

Dati e previsioni	Calcolo combinatorio. Probabilità.	<ul style="list-style-type: none"> • Saper calcolare disposizioni, combinazioni, permutazioni. • Saper operare con le formule della probabilità condizionata, composta e di Bayes. • Saper utilizzare calcolatrice e software applicativo.
--------------------------	---------------------------------------	---

Obiettivi specifici di apprendimento per MATEMATICA – III Liceo Classico

Geometria

Lo studente apprenderà i primi elementi di geometria analitica dello spazio e la rappresentazione analitica di rette, piani e superfici sferiche.

Relazioni e funzioni

Lo studente approfondirà lo studio delle funzioni fondamentali dell'analisi anche attraverso esempi tratti dalla fisica. Acquisirà il concetto di limite di una funzione e apprenderà a calcolare i limiti in casi semplici.

Lo studente acquisirà i principali concetti del calcolo infinitesimale: continuità, derivabilità e integrabilità.

Le tecniche del calcolo si limiteranno alla capacità di derivare le funzioni più note, semplici prodotti, quozienti e composizioni di funzioni, le funzioni razionali e alla capacità di integrare funzioni polinomiali intere e altre funzioni elementari, nonché a determinare aree in casi semplici.

Dati e previsioni

Lo studente apprenderà le caratteristiche della distribuzione binomiale (discreta) e della distribuzione normale (continua).

Programma di Matematica - III Liceo Classico

	Conoscenze	Competenze
Geometria	Coordinate cartesiane nello spazio. Equazione generale del piano, della retta e della superficie sferica.	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Saper rappresentare un punto nello spazio. ▪ Saper calcolare la distanza fra due punti e il punto medio di un segmento nello spazio. ▪ Saper utilizzare le equazioni del piano, della retta e della superficie sferica.
Relazioni e funzioni	Definizione di funzione. Concetto di limite. Derivata di una funzione. Studio di funzione.	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Individuare dominio, segno, iniettività, suriettività, biiettività, (dis)parità, (de)crescenza, periodicità, funzione inversa di una funzione. ▪ Determinare la funzione composta di due o più funzioni. ▪ Rappresentare il grafico di funzioni polinomiali, esponenziali, logaritmiche. ▪ Applicare i teoremi di unicità, permanenza del segno, confronto. ▪ Calcolare il limite di somme, prodotti, quozienti e potenze di funzioni. ▪ Calcolare limiti che si presentano sotto forma indeterminata. ▪ Calcolare limiti ricorrendo ai limiti notevoli. ▪ Studiare la continuità o discontinuità di una funzione in un punto. ▪ Calcolare gli asintoti di una funzione. ▪ Disegnare il grafico probabile di una funzione. ▪ Calcolare la derivata di una funzione mediante la definizione. ▪ Calcolare la derivata di una funzione mediante le derivate fondamentali e le regole di derivazione. ▪ Calcolare le derivate di ordine superiore. ▪ Calcolare la retta tangente al grafico di una funzione. ▪ Applicare il teorema di De L'Hospital. ▪ Determinare gli intervalli di (de)crescenza di una funzione mediante la derivata prima. ▪ Determinare i massimi, i minimi e i flessi orizzontali mediante la derivata prima. ▪ Determinare i flessi mediante la derivata seconda.

	Concetto di integrale.	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Tracciare il grafico di semplici funzioni. ▪ Calcolare integrali indefiniti di funzioni mediante gli integrali immediati e le proprietà di linearità. ▪ Calcolare semplici integrali definiti. ▪ Calcolare semplici aree di superfici piane.
Dati e previsioni	Distribuzione binomiale. Distribuzione normale.	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Saper risolvere quesiti riferibili alla distribuzione binomiale. ▪ Saper risolvere quesiti riferibili alla distribuzione normale.

VERIFICA E VALUTAZIONE

- **Valutazione scrutini e numero di prove**

	Numero minimo di prove da effettuare nel 1° PERIODO	Numero minimo di prove da effettuare nel 2° PERIODO
VOTO UNICO (Scrutinio intermedio e finale)	2	2

- **Tipologia di verifiche**

Le verifiche e potranno essere così articolate:

1. sotto forma di “test” su argomenti specifici strutturati in quesiti a risposta multipla o vero/ falso.
2. brevi relazioni su un argomento trattato.
3. sotto forma di problemi ed esercizi tradizionali, con diversi livelli di difficoltà, in modo da dare a tutti gli allievi la possibilità di esprimere le proprie capacità.
4. in verifiche volte soprattutto a valutare i progressi raggiunti nella chiarezza e proprietà di espressione.
5. Prove pratiche di laboratorio.

- **Criteri di valutazione**

Si stabilisce la seguente corrispondenza tra voti e livelli di conoscenza ed abilità:

Si assegna il voto	Quando l'alunno/a	Profitto complessivo
2/3	Ripete con linguaggio scorretto le definizioni e gli enunciati dei teoremi; non conosce le dimostrazioni; non risolve neppure gli esercizi che richiedono l'applicazione immediata delle nozioni apprese; presenta gravi difficoltà nelle procedure di calcolo.	gravemente insufficiente
4	Ha poche nozioni elementari in un quadro confuso e disorganico. Ha gravi difficoltà nelle procedure di calcolo; non è in grado di risolvere anche semplici problemi.	gravemente insufficiente
5	Ha conoscenze frammentarie o superficiali degli argomenti, commette errori che dimostrano incertezza nell' applicazione delle conoscenze o poca padronanza della materia. Compie un lavoro prevalentemente meccanico per cui l'analisi è parziale e la sintesi imprecisa. Negli esercizi proposti non commette errori gravi.	insufficiente
6	Conosce gli argomenti fondamentali in maniera completa ma non sempre approfondita, commette errori tali da non compromettere l'esito delle prove sostenute. L'applicazione delle conoscenze è grosso modo corretta.	sufficiente
7	È preparato diligentemente su quasi tutti gli argomenti del piano di lavoro complessivo riuscendo ad approfondirne alcuni. Commette lievi errori nell'esecuzione del compito, sa sintetizzare le conoscenze.	discreto
8	Conosce con sicurezza gli argomenti sviluppati nell' attività didattica, commette imprecisioni in compiti complessi, è autonomo nella sintesi.	buono
9/10	Ripete con linguaggio corretto le definizioni, gli enunciati e le dimostrazioni dei teoremi; risolve esercizi che richiedono rielaborazioni non banali delle nozioni apprese; individua le procedure più semplici di calcolo; individua le procedure più semplici nella soluzione dei problemi.	ottimo/ eccellente

FISICA – SECONDO BIENNIO E QUINTO ANNO

SECONDO BIENNIO

1. OBIETTIVI GENERALI COMUNI AL SECONDO BIENNIO

- Utilizzare consapevolmente le procedure di calcolo
- Cogliere analogie e differenze strutturali tra argomenti diversi
- Utilizzare il formalismo fisico in modo adeguato al contesto
- Analizzare fenomeni individuando le variabili che li caratterizzano
- Esaminare dati e ricavare informazioni significative da tabelle e grafici
- Conoscere il contesto storico in cui sono inseriti i temi della fisica studiati
- Comprendere il valore culturale della Fisica e il contributo dato allo sviluppo del pensiero
- Riconoscere l'ambito di validità delle leggi scientifiche e distinguere la realtà fisica dai modelli costruiti per la sua interpretazione

OBIETTIVI SPECIFICI PER LA CLASSE PRIMA (in termini di conoscenze, abilità e competenze)

Conoscenze	Abilità
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Grandezze fisiche e misura, il metodo scientifico. Grandezze scalari e vettoriali. ▪ Cinematica: spostamento, velocità e accelerazione; moto rettilineo, circolare, leggi orarie. ▪ Dinamica: i principi della dinamica; le forze; massa e peso; sistemi inerziali e non inerziali; le trasformazioni di Galileo. La gravità e il moto dei pianeti. ▪ Statica: l'equilibrio di un punto materiale e il piano inclinato. ▪ Lavoro, energia e quantità di moto. Principi di conservazione. ▪ Analisi del contributo di scienziati di particolare rilievo storico-scientifico (Brahe, Galilei, Newton, Keplero). ▪ Fluidostatica e fluidodinamica: leggi di Pascal, Archimede, Stevin, equazione di Bernoulli. ▪ I fenomeni periodici ondulatori: esempi di moti periodici rappresentati da onde "meccaniche", studio dell'andamento sinusoidale di esse; onde nei vari mezzi e diversità del loro comportamento; interazioni fra fenomeni ondulatori, diffrazione, interferenza, effetto Doppler 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ valutare situazioni problematiche e tradurle in un modello matematico; ▪ risolvere problemi nei diversi ambiti della fisica; ▪ rielaborare criticamente e in modo significativo le conoscenze e le competenze in situazioni nuove; ▪ comprendere il rilievo storico di alcuni importanti eventi fisici; ▪ sintetizzare il contenuto di un problema ipotizzando i procedimenti risolutivi; ▪ leggere e interpretare le rappresentazioni grafiche, in particolare della forza in funzione dello spostamento, per ricavarne informazioni e comprendere il loro significato ▪ applicare quanto appreso alla risoluzione di problemi ▪ organizzare i nuovi concetti entro la teoria della meccanica classica con particolare riferimento ai principi di conservazione

Competenze

- operare con le grandezze fisiche e loro unità di misura
- operare con i vettori
- condurre semplici esperienze in laboratorio eseguendo misure dirette e indirette
- Saper leggere e interpretare i grafici cartesiani, ricavare informazioni e comprenderne il significato; applicare quanto appreso alla risoluzione di problemi; organizzare i nuovi concetti entro la teoria del moto dei corpi.
- applicare i principi della dinamica alla spiegazione di problemi e alla risoluzione di situazioni reali e utilizzare le trasformazioni di Galileo per il confronto di diversi osservatori
- applicare le condizioni per ottenere l'equilibrio di un punto materiale
- risolvere semplici problemi applicando i principi di conservazione della quantità di moto e dell'energia.
- Impostare e risolvere semplici problemi di fluidostatica e fluidodinamica utilizzando l'equazione di continuità.
- Saper riconoscere e descrivere i fenomeni ondulatori in contesti anche molto differenti. Comprendere i fenomeni derivanti dall'interazione tra due o più onde. Saper usare le nuove nozioni, per applicarle alla soluzione dei problemi.

2.2 OBIETTIVI SPECIFICI PER LA CLASSE SECONDA (in termini di conoscenze, competenze, abilità)

	Conoscenze	Competenze/abilità
Ottica e fenomeni ondulatori	Natura delle onde. Effetto Doppler. Riflessione rifrazione e interferenza delle onde meccaniche e della luce.	Comprendere e riconoscere i fenomeni ondulatori in diversi contesti fenomenologici. Saper applicare il formalismo matematico per descriverli.
Termologia	Temperatura e le scale Celsius e Kelvin. Equilibrio termico e principio zero della termodinamica. Dilatazione termica lineare e volumica. Calore, caloria e leggi relative. Equivalente meccanico della caloria. Capacità termica e calore specifico. Stati di aggregazione della materia e cambiamenti di stato. Calore latente di cambiamento di stato.	Comprendere la generalizzazione del concetto di conservazione dell'energia. Saper riconoscere i contesti nei quali si applicano le leggi della termologia. Saper identificare, descrivere e calcolare le grandezze fisiche rilevanti in un problema termologico. Saper interpretare e risolvere semplici problemi.
Gli aeriformi ideali	Le leggi dei gas perfetti. Gli aeriformi ideali: definizione del modello di aeriforme ideale, la teoria cinetica degli aeriformi ideali.	Conoscere e comprendere il modello di "aeriforme ideale", anche con accenni al comportamento statistico delle molecole costituenti.
Termodinamica	Trasformazioni termodinamiche reversibili e irreversibili per un gas. Piano di Clapeyron e rappresentazione delle Trasformazioni isoterme, isocore, isobare, adiabatiche e cicliche per un gas. Energia interna, lavoro e calore scambiato da un gas in una trasformazione.	Saper adoperare il formalismo del piano di Clapeyron per descrivere le trasformazioni di un gas. Saper riconoscere i contesti in cui è applicabile il primo principio, riconoscere e quantificare le grandezze fisiche rilevanti. Saper calcolare il calore scambiato, il lavoro eseguito e la variazione di energia interna di un gas perfetto in una qualunque delle trasformazioni.
Termodinamica	Primo principio della termodinamica e conservazione dell'energia. Primo principio della termodinamica applicato alle trasformazioni isoterme, isocore, isobare, adiabatiche e cicliche il secondo principio della termodinamica macchine termiche e rendimento ciclo di Carnot Secondo principio della termodinamica secondo gli enunciati di Kelvin, di Clausius e di Carnot	studiate. Saper descrivere e risolvere semplici problemi con l'ausilio delle leggi studiate e del primo principio, fornendone una adeguata rappresentazione sul piano di Clapeyron. Saper descrivere le trasformazioni di un ciclo termico saper fornire un'adeguata descrizione e quantificazione delle grandezze fisiche che descrivono una delle trasformazioni studiate. Saper formalizzare e impostare semplici problemi sulle macchine termiche con calcolo del rendimento. Conoscere ed enunciare correttamente le formulazioni del secondo principio.

QUINTO ANNO**◆ OBIETTIVI GENERALI**

- Utilizzare correttamente e consapevolmente le procedure di calcolo
- Cogliere analogie e differenze strutturali tra argomenti diversi
- Utilizzare il formalismo fisico in modo adeguato al contesto
- Riconoscere ed identificare relazioni e funzioni
- Matematizzare semplici situazioni
- Individuare le proprietà invarianti dei processi studiati
- Conoscere il metodo scientifico
- Conoscere il contesto storico in cui sono inseriti i temi della fisica studiati
- Comprendere il valore culturale della Fisica e il contributo dato allo sviluppo del pensiero
- Riconoscere l'ambito di validità delle leggi scientifiche e distinguere la realtà fisica dai modelli costruiti per la sua interpretazione
- Analizzare fenomeni individuando le variabili che li caratterizzano
- Esaminare dati e ricavare informazioni significative e da tabelle e grafici

2. OBIETTIVI SPECIFICI (in termini di conoscenze, competenze, abilità)

Contenuti	Conoscenze	Abilità	Competenze
Relatività La relatività dello spazio e del tempo	L'invarianza della velocità della luce. La realizzazione dell'esperimento di Michelson-Morley e i risultati ottenuti Gli assiomi della teoria della relatività ristretta Il concetto di simultaneità e la sua relatività. La sincronizzazione degli orologi e la dilatazione dei tempi. La contrazione delle lunghezze Le trasformazioni di Lorentz a confronto con quelle di Galileo	Comprendere il ruolo dell'esperimento di Michelson-Morley in relazione al principio di invarianza della velocità della luce Comprendere il legame tra la misura di un intervallo di tempo o di una lunghezza e il sistema di riferimento Saper utilizzare le formule per calcolare la dilatazione dei tempi o la contrazione delle lunghezze	Giustificare la contrazione delle lunghezze e la dilatazione dei tempi nei sistemi in moto relativo. Riconoscere e spiegare la non absolutezza della simultaneità di fenomeni in sistemi di riferimento in moto relativo.
Elettrostatica Elettizzazione Polarizzazione. Principio di conservazione della carica elettrica. La legge di Coulomb Campo elettrico e linee di campo.	Conoscere i diversi metodi di elettrizzazione: per strofinio, contatto, induzione. Conoscere la legge di Coulomb, l'itinerario che ha condotto alla sua formulazione. Analogie e differenze tra forza elettrica e forza gravitazionale Interazione a distanza o tramite un mezzo materiale. Definizione e proprietà del campo elettrico. Definizione di linea di campo.	Riconoscere corpi carichi mediante l'utilizzo dell'elettroscopio. Applicare il principio di sovrapposizione per calcolare il campo dovuto alla presenza di più cariche. Disegnare le linee di campo di campi elettrici generati da una carica, da due cariche di uguali segno o di segno opposto, da un piano carico, da un conduttore sferico carico.	Riconoscere se un insieme di linee può essere descrizione di un campo elettrico, di un campo gravitazionale o di un campo magnetico Giustificare il moto spontaneo delle cariche in presenza di una differenza di potenziale. Porre in relazione la proprietà di conservatività dei campi gravitazionale ed elettrico con la possibilità di definire l'energia potenziale di una massa o di una carica.

Campo ed energia potenziale	Analogie tra campo elettrico e campo gravitazionale Definizione di superficie equipotenziale. Definizione di energia potenziale elettrica e di potenziale elettrico in un punto.	Descrivere il moto di una carica in quiete sottoposta a un campo elettrico uniforme.	Giustificare la direzione delle linee di campo rispetto alle superfici equipotenziali.
La corrente elettrica continua Prima e seconda legge di Ohm. La trasformazione dell'energia elettrica e l'effetto Joule.	Definizione di intensità di corrente. Concetto di velocità di deriva degli elettroni nei conduttori metallici. Leggi di Ohm e concetto di resistenza elettrica Relazioni tra resistenze in serie o in parallelo e una resistenza equivalente.	Disegnare nel piano (i, V) la curva caratteristica della conduzione nel caso di solidi metallici. Disegnare la curva che caratterizza l'andamento della resistività nel caso dei superconduttori Calcolare l'energia dissipata per effetto Joule	Riconoscere l'importanza della legge di Ohm e dell'effetto Joule nella vita quotidiana. Inquadrare l'effetto Joule nel principio di conservazione dell'energia
Magnetismo Fenomeni magnetici fondamentali. L'esperimento di Oersted. Definizione del campo B La forza di Lorentz.	Conoscere gli esperimenti di Oersted, Faraday e Ampere; conoscere l'unità di misura di B; conoscere la legge di Biot-Savart. Saper definire il campo magnetico e saperlo descrivere con le sue principali caratteristiche Conoscere le ipotesi di Ampère sul comportamento di sostanze ferromagnetiche. Conoscere l'esperienza di Faraday	Calcolare il magnetico generato da un filo rettilineo indefinito e nel centro di una spira percorsi da corrente. Disegnare le linee di campo del campo. Calcolare la forza esercitata da un campo magnetico uniforme su una particella carica in moto e su una corrente rettilinea. Calcolare il raggio della circonferenza percorsa da una carica in un campo magnetico	Comprendere la distribuzione delle linee del campo magnetico terrestre e suoi effetti. Comprendere l'importanza del campo magnetico prodotto da correnti nella vita quotidiana
Induzione elettromagnetica Legge di Faraday Neumann Legge di Lenz	Conoscere l'enunciato della legge di Faraday Neumann. Conoscere l'enunciato della legge di Lenz Campo elettrico indotto e campo magnetico indotto. Produzione e ricezione delle onde, polarizzazione, spettro e.m.	Calcolare la f.e.m. indotta per alcuni casi semplici. Prevedere il verso della corrente indotta utilizzando la legge di Lenz e saperlo giustificare Saper condurre un'analisi intuitiva dei rapporti tra campo E e campo B variabili nel tempo.	Porre la legge dell'induzione elettromagnetica in relazione con il principio di conservazione dell'energia. Comprendere in che modo l'evoluzione della scienza influenzi la tecnologia e la storia.
Fisica quantistica e			

<p>nucleare.</p> <p>Dualismo onda corpuscolo.</p> <p>Il principio di indeterminazione di Heisenberg</p> <p>Gli spettri a righe. Il modello di Bohr dell'atomo di idrogeno.</p>	<p>La dualità onda-corpuscolo e la lunghezza d'onda di de Broglie.</p> <p>Il principio di indeterminazione di Heisenberg.</p> <p>Le onde di probabilità.</p> <p>Il principio di esclusione di Pauli.</p> <p>Lo spettro di emissione dell'idrogeno.</p> <p>Il modello di Bohr e la quantizzazione delle orbite</p>	<p>Comprendere la quantizzazione della luce secondo Einstein</p> <p>Spiegare lo spettro a righe dell'atomo di idrogeno e l'interpretazione di Bohr.</p> <p>Descrivere il significato dei numeri quantici.</p>	<p>Confrontare la dualità onda-particella per la luce e per la materia.</p> <p>Comprendere il ruolo dell'interpretazione dello spettro di corpo nero nella crisi della fisica classica.</p>
<p>Fisica nucleare</p> <p>La radioattività e il decadimento alfa e beta.</p> <p>Applicazioni nella medicina nucleare.</p>	<p>Forze nucleari ed energia di legame.</p> <p>La legge del decadimento radioattivo.</p> <p>La fissione e la fusione nucleare.</p>	<p>Applicare la legge del decadimento radioattivo nei procedimenti di datazione.</p> <p>Spiegare il meccanismo della fissione nucleare e la sua applicazione nelle centrali nucleari.</p> <p>Illustrare il meccanismo della fusione nucleare.</p>	<p>Spiegare la differenza tra numero di massa e numero atomico.</p> <p>Distinguere i diversi tipi di decadimento e le loro caratteristiche</p>

VERIFICA E VALUTAZIONE

- Valutazione scrutini e numero di prove

	Numero minimo di prove da effettuare nel 1° PERIODO	Numero minimo di prove da effettuare nel 2° PERIODO
VOTO UNICO (Scrutinio intermedio e finale)	2	2

- Tipologia di verifiche

Le verifiche e potranno essere così articolate:

6. sotto forma di "test" su argomenti specifici strutturati in quesiti a risposta multipla o vero/ falso.
7. brevi relazioni su un argomento trattato.
8. sotto forma di problemi ed esercizi tradizionali, con diversi livelli di difficoltà, in modo da dare a tutti gli allievi la possibilità di esprimere le proprie capacità.
9. in verifiche volte soprattutto a valutare i progressi raggiunti nella chiarezza e proprietà di espressione.
10. Prove pratiche di laboratorio.

- Criteri di valutazione

Si stabilisce la seguente corrispondenza tra voti e livelli di conoscenza ed abilità:

Giudizio	Risultato	Voto
La conoscenza dei contenuti è praticamente nulla.	Nettamente insufficiente	2/3
Dimostra scarsa conoscenza dei contenuti oppure compie gravi errori	Gravemente insufficiente	4

concettuali.		
Dimostra una conoscenza insicura o approssimativa dei contenuti. Ha difficoltà a risolvere problemi semplici.	Insufficiente	5
Conosce i contenuti essenziali della disciplina e li espone in modo sostanzialmente corretto, anche se con qualche incertezza. Guidato, sa risolvere semplici problemi.	Sufficiente	6
Conosce i contenuti che sa esporre con linguaggio adeguato; sa impostare e risolvere semplici problemi.	Discreto	7
Ha una conoscenza completa dei contenuti e li sa esporre con chiarezza; sa impostare e risolvere problemi utilizzando correttamente procedure e strumenti di calcolo.	Buono	8
Conosce ed espone i contenuti con chiarezza, con linguaggio appropriato; può proporre integrazioni personali; sa impostare e risolvere problemi utilizzando strumenti di calcolo con padronanza e autonomia.	Ottimo/ Eccellente	9/10

SCIENZE NATURALI - SECONDO BIENNIO E QUINTO ANNO

CONOSCENZE**BIOLOGIA**

- Consolidare le conoscenze sulle biomolecole e sulle strutture cellulari;
- Conoscere:
 - i meccanismi di trasporto della cellula;
 - i meccanismi di divisione cellulare e i tipi di riproduzione degli organismi;
 - la struttura del DNA, i passaggi fondamentali della sintesi proteica;
 - i concetti principali della genetica mendeliana e dei modelli di eredità;
 - gli aspetti principali della teoria di Darwin sull'origine delle specie;
 - il metabolismo energetico in organismi autotrofi ed eterotrofi, aerobi ed anaerobi;
 - l'organizzazione di tipo gerarchico del corpo umano: anatomia e fisiologia dei principali apparati che lo costituiscono.

CHIMICA

- Consolidare la conoscenza delle caratteristiche dei principali gruppi di elementi della tavola periodica;
- Conoscere:
 - la nomenclatura IUPAC dei principali gruppi di composti chimici inorganici;
 - la classificazione e la rappresentazione delle principali reazioni chimiche;
 - le regole del bilanciamento delle reazioni chimiche;
 - il concetto di mole come unità di quantità di sostanza;
 - le relazioni tra mole, massa molare, costante di Avogadro, volume molare e massa in grammi di una sostanza;
 - le principali leggi che spiegano il comportamento dei gas;
 - il concetto di soluzione e di solubilità in relazione alla temperatura;
 - i modi per esprimere la concentrazione di una soluzione;
 - il concetto di velocità di una reazione e i fattori che la influenzano;
 - il concetto di equilibrio chimico e il principio di Le Chatelier;
 - le definizioni di acido e di base, il concetto di costante di acidità e basicità e le reazioni ad essi correlati;
 - il concetto di ossidoriduzione;

ABILITA'**BIOLOGIA**

Saper:

- i concetti di base per comprendere la trasmissione dei caratteri;
- individuare nei processi di riproduzione la base per la continuità della vita e l'evoluzione;
- descrivere il meccanismo di duplicazione del DNA, la trasmissione dei caratteri e la sintesi delle proteine;
- distinguere i principali processi metabolici aerobici ed anaerobici e descrivere i processi di respirazione e fotosintesi;
- svolgere semplici esercizi di genetica classica;
- descrivere il corpo umano analizzando le interconnessioni tra sistemi e apparati.

CHIMICA

Saper:

- scrivere in modo corretto le formule delle molecole utilizzando le regole della nomenclatura;
- risolvere semplici problemi stechiometrici;
- utilizzare la mole come unità di sostanza;
- applicare il concetto di massa molare, il valore numerico della costante di Avogadro e il concetto di volume molare nella soluzione di semplici esercizi;
- applicare le leggi dei gas per risolvere semplici esercizi;
- preparare una soluzione a concentrazione nota;
- misurare il pH di una sostanza con l'uso del piaccametro;

- effettuare una titolazione;
- prevedere la specie chimica che si ossida e quella che si riduce in una coppia redox;

COMPETENZE

- Riferire sugli argomenti trattati usando un lessico specifico e corretto;
- sviluppare le capacità espositive acquisendo l'abitudine al ragionamento attraverso l'uso corretto del metodo induttivo-deduttivo;
- sviluppare le capacità di osservazione, di descrizione e di confronto di fenomeni naturali per interpretare le interazioni uomo-ambiente;
- saper costruire un metodo di lavoro, che divenga progressivamente autonomo e personale;
- perfezionare la manualità nell'utilizzo degli strumenti dei laboratori di chimica e scienze nella consapevolezza dell'importanza dell'applicazione delle norme di sicurezza;

PROGRAMMA DELLE CLASSI I LICEO CLASSICO E TERZA LICEO LINGUISTICO

BIOLOGIA

- Cenni sul trasporto cellulare
- La divisione cellulare e la riproduzione degli organismi
- Il linguaggio della vita: il DNA
- Il genoma in azione: trascrizione e traduzione
- Cenni sul Mendel e sui modelli di ereditarietà
- Cenni sulla storia e l'evoluzione degli esseri viventi: Darwin

CHIMICA

- Nomenclatura dei composti inorganici e loro classificazione.
- La mole e il Numero di Avogadro (consolidamento)
- Le principali reazioni chimiche
- Le soluzioni

ESPERIENZE DI LABORATORIO PER LE CLASSI TERZE DEI LICEI SCIENTIFICO, SCIENTIFICO SCIENZE APPLICATE, LINGUISTICO E PER LE CLASSI I DEL LICEO CLASSICO

Le classi delle sezioni di Liceo scientifico delle scienze applicate cercheranno di effettuare la maggior parte delle esperienze proposte mentre tutte le altre sezioni ne svolgeranno solo alcune compatibilmente con il quadro orario e le scelte metodologiche. Si precisa comunque che questo elenco è solo preventivo e può essere soggetto a modificazioni nel corso dell'attività didattica.

BIOLOGIA

- allestimento e osservazione al microscopio ottico del fenomeno osmotico in cellule vegetali
- allestimento e osservazione al microscopio ottico della mitosi su apici radicali di cipolla
- osservazione al microscopio ottico di vetrini già preparati relativi al programma svolto
- estrazione e osservazione al microscopio ottico del DNA
- osservazione dei gameti e prova di fecondazione in mitilo
- prova di germinazione e allungamento radicale

CHIMICA

- identificazione dei cationi tramite reazioni di precipitazione
- identificazione degli alogenuri tramite reazioni di precipitazione
- determinazione sperimentale del numero di Avogadro
- preparazione di una soluzione a concentrazione nota
- studio densimetrico delle soluzioni
- osservazione della velocità di flusso a seguito dei fenomeni osmotici
- utilizzo dell'apparecchio di Boyle
- verifica della legge di Graham: osservazione della diffusione dei gas
- -verifica della legge di Charles

PROGRAMMA DELLE CLASSI II LICEO CLASSICO E QUARTA LINGUISTICO

BIOLOGIA

1- Il metabolismo energetico: respirazione e fotosintesi

2- Anatomia e fisiologia del corpo umano: sistemi ed apparati

- C1: L'organizzazione del corpo umano;
- C2: L'apparato cardiovascolare e il sangue;
- C3: L'apparato respiratorio e gli scambi gassosi;
- C4: L'apparato digerente e l'alimentazione;
- C8: La riproduzione lo sviluppo;
- C9: Il sistema nervoso;

CHIMICA:

1. Cenni sull'energia delle reazioni chimiche
2. Cenni sulla velocità delle reazioni chimiche
3. Cenni sull'equilibrio chimico
4. Acidi e Basi
5. Le reazioni tra acidi e basi
6. Cenni sulle ossidoriduzioni

ESPERIENZE DI LABORATORIO PER LE CLASSI QUARTE DEI LICEI SCIENTIFICO, SCIENTIFICO SCIENZE APPLICATE, LINGUISTICO E PER LE CLASSI II DEL LICEO CLASSICO

Le classi delle sezioni di Liceo scientifico delle scienze applicate cercheranno di effettuare la maggior parte delle esperienze proposte mentre tutte le altre sezioni ne svolgeranno solo alcune compatibilmente con il quadro orario e le scelte metodologiche. Si precisa comunque che questo elenco è solo preventivo e può essere soggetto a modificazioni nel corso dell'attività didattica.

BIOLOGIA

- La fermentazione alcolica con il lievito di birra (indicatore di pH blu di bromotimolo) - dimostrativa 30 min (Liceo Classico e Linguistico);
- Cromatografia: estrazione dei pigmenti fotosintetici da foglie di spinacio - 1/2 ore (Liceo Classico e Linguistico);
- Estrazione dei cloroplasti da cellule vegetali - in fase di allestimento (Liceo Classico e Linguistico);
- Celle a combustibile microbico (lievito)- in fase di allestimento (Liceo Classico e Linguistico);
- Osservazione al microscopio ottico di preparati di varie tipologie di tessuti animali.

CHIMICA

- Cristallizzazione di alcuni composti inorganici.
- Il calore delle reazioni acido-base (HCl e NaOH).
- L'influenza della temperatura sulla velocità di reazione.
- L'influenza della concentrazione sulla velocità di reazione.
- Azione del catalizzatore chimico e biologico sulla velocità di reazione.
- L'influenza della natura dei reagenti sulla velocità di reazione.
- L'influenza della temperatura sull'equilibrio chimico. - dimostrativa
- L'influenza della concentrazione sull'equilibrio chimico.
- La misurazione del pH di varie sostanze di uso comune (cartina tornasole e pHmetro)
- Allestimento della scala del pH con indicatore universale e con estratto del cavolo rosso.
- Titolazioni acido-base.
- Allestimento delle semi-celle.
- La pila di Daniell.
- L'elettrolisi dell'acqua e della salamoia.
- L'elettrodeposizione del rame sull'argento.

SCIENZE DELLA TERRA

- Osservazione di minerali e rocce.

PROGRAMMA DELLE CLASSI III LICEO CLASSICO E QUINTA LICEO LINGUISTICO**BIOLOGIA**

- 1- Cenni alla regolazione genica
- 2- Cenni alle biotecnologie

CHIMICA

- 1- Chimica organica: alcani, alcheni, alchini
- 2- Cenni sui composti aromatici
- 3- Cenni sui gruppi funzionali I e II

SCIENZE DELLA TERRA

- 1- I minerali
- 2- Le rocce
- 3- Le rocce magmatiche
- 4- Le rocce sedimentarie
- 5- Le rocce metamorfiche
- 6- I fenomeni vulcanici
- 7- I fenomeni sismici
- 8- Dai fenomeni sismici al modello interno della Terra
- 9- Tre modelli per spiegare la dinamica della litosfera
- 10- Le strutture della litosfera e l'orogenesi

ESPERIENZE DI LABORATORIO PER LE CLASSI QUINTE DEI LICEI SCIENTIFICO, SCIENTIFICO SCIENZE APPLICATE, LINGUISTICO E PER LE CLASSI III DEL LICEO CLASSICO

Le esperienze dell'attività di laboratorio da realizzare nell'ambito della Chimica Organica, delle Biotecnologie e delle Scienze della Terra (tenendo conto delle potenzialità dei laboratori di Chimica/Biologia e della dotazione di apparecchiature e reagenti) verranno scelte e programmate in fieri in base alle esigenze delle metodologiche dei diversi indirizzi liceali.

Le esperienze riguarderanno essenzialmente le seguenti tematiche:

- Osservazione di campioni di minerali
- Osservazione di campioni di rocce e distinzione delle principali tipologie
- Esperienze di laboratorio di chimica organica per il riconoscimento dei principali gruppi funzionali
- Un' uscita caratterizzante nel territorio;
- Un'attività laboratoriale presso un centro specializzato nelle biotecnologie;

Le classi delle sezioni di Liceo scientifico delle Scienze applicate cercheranno di effettuare la maggior parte delle esperienze di seguito proposte mentre tutte le altre sezioni ne svolgeranno solo alcune compatibilmente con il quadro orario e le scelte metodologiche.

ATTIVITA' DI LABORATORIO DI CHIMICA ORGANICA E BIOCHIMICA

- Riconoscimento del gruppo aldeidico dei monosaccaridi con il reattivo di Fehling;
- Preparazione di un sapone detergente;
- Preparazione di un estere a partire da etanolo, con acido acetico;
- Ossidazione delle alcoli primari;
- Ossidazione delle alcoli per l'ottenimento degli esteri: reazione con butanolo;
- Standardizzazione di una soluzione di NaOH;
- Titolazione del vino rosso e del vino bianco;
- Ricerca della macromolecola di amido in alcuni alimenti con il reattivo di Lugol;
- Osservazione di amiloplasti al MO a fresco con il reattivo di Lugol;
- Riconoscimento dell'amido contenuto negli alimenti con reattivo di Lugol e rottura del legame glicosidico: reazione quantitativa;
- Riconoscimento del glucosio ottenuto per idrolisi dell'amido con reattivo di Fehling;
- Estrazione del DNA da cellule vegetali e osservazione al MO con reattivo di Schiff;
- Verifica della presenza di lipidi in alcuni alimenti con il reattivo Sudan III;
- Ricerca delle proteine negli alimenti con la reazione del Biureto;
- Identificazione delle proteine negli alimenti con reazione xantoproteica;
- Riconoscimento del gruppo aldeidico nei monosaccaridi con reattivo di Tollens.

ATTIVITA' DI LABORATORIO DI BIOLOGIA E BIOTECNOLOGIA

- Preparazione di un terreno di coltura generico PCA e piastrazione; tecnica di semina per inclusione e per spatolamento;
- Osservazione e lettura delle piastre con crescita batterica e interpretazione dei dati;
- Trasformazione batterica di *Escherichia coli* con DNA plasmidico ricombinante (*);
- Estrazione e purificazione della proteina GFP da batteri ricombinanti (*);

- Tecnica del DNA-Fingerprinting con elettroforesi su gel di agarosio(*);
- (*): Esperienze laboratoriali da eseguire presso i laboratori di “Scienze in Pratica” (LLC) Bologna.

ATTIVITA' DI LABORATORIO DI SCIENZE DELLA TERRA

- osservazione di campioni di minerali;
- osservazione e descrizione di campioni di rocce e distinzione delle principali tipologie.

VERIFICA E VALUTAZIONE

1. Valutazione scrutini

Scrutinio intermedio del primo periodo: Voto Unico

Scrutinio finale: Voto unico

2. Numero di prove

Primo periodo: almeno due verifiche scritte e/o orali

Secondo periodo: almeno due verifiche scritte e/o orali

3. Tipologia di prove

In relazione ai contenuti ed alle specifiche conoscenze, abilità e competenze le verifiche scritte saranno effettuate secondo le seguenti tipologie: prove strutturate, prove semistrutturate, quesiti a risposta aperta, soluzione di problemi, relazioni di laboratorio.

4. Criteri di valutazione

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVE ORALI E SCRITTE

Indicatori	Descrittori	Voto
Conoscenza dei contenuti	<ul style="list-style-type: none"> • gravemente lacunosa o scorretta. • imprecisa e delineata in modo superficiale. • essenziale. • corretta ed adeguatamente sviluppata. • precisa ed approfondita. • precisa, approfondita e critica. 	≤ 3 4 - 5 6 7 8 9 - 10
Uso dei linguaggi specifici e correttezza espositiva	<ul style="list-style-type: none"> • scarsa conoscenza. • conoscenza parziale. • essenziale. • qualche imperfezione, ma complessivamente appropriato. • ricco e appropriato. • sicura ed efficace competenza lessicale. 	≤ 3 4 - 5 6 7 8 9 - 10
Capacità di sintesi e di organizzazione logica nelle argomentazioni allo scritto	<ul style="list-style-type: none"> • Elaborato disorganico e confuso, sintesi incoerente. • Elaborato non sempre organico e povero nell'argomentazione; la sintesi è parziale. • Articolazione semplice ma organica; la sintesi è elementare ma coerente. • Sviluppo abbastanza articolato e strutturato, sintesi coerente. • Svolgimento organico e ben sviluppato; la sintesi è completa. • Trattazione organica e ben sviluppata; la sintesi è efficace ed originale. 	≤ 3 4 - 5 6 7 8 9 - 10
Applicazione delle procedure nella soluzione di esercizi	<ul style="list-style-type: none"> • fortemente lacunosa con numerosi errori concettuali e di calcolo. • incerta, incompleta, con qualche errore • non completa ma sostanzialmente corretta • corretta • corretta e organica • corretta, organica e originale 	≤ 3 4 - 5 6 7 8 9 - 10

STORIA DELL'ARTE – SECONDO BIENNIO E QUINTO ANNO

FINALITÀ

Finalità di questa disciplina sono la conoscenza della produzione artistica in generale, la consapevolezza dei valori estetici, e di conseguenza il rispetto del patrimonio artistico italiano, europeo e extraeuropeo; inoltre la sollecitazione ad un approccio non unilaterale ma complesso e problematico alla realtà che tenga conto della pluralità dei punti di vista possibili e della ricchezza che ne deriva. Nel corso del triennio attraverso questo studio gli studenti incontrano le principali espressioni artistiche delle diverse civiltà ed epoche, correnti ed autori, con particolare riguardo all'arte italiana, lungo un arco cronologico che spazia dalla preistoria al XX secolo, acquisendo, oltre alle nozioni di carattere più propriamente storico, gli elementi fondamentali del linguaggio artistico.

Le lezioni vertono principalmente sulla "lettura" di immagini, delle quali gradualmente gli studenti imparano a riconoscere le caratteristiche tecniche e formali, i caratteri stilistici e gli aspetti iconografici e simbolici, analizzati in relazione con il rispettivo contesto storico-culturale. Ciò comporta la realizzazione di collegamenti con le altre discipline, visti i complessi intrecci dei fenomeni artistici con quelli sociali, economici, culturali, religiosi, ecc. Altri collegamenti possono inoltre istituirsi anche con le manifestazioni artistiche presenti nel territorio.

OBIETTIVI

Obiettivi da conseguire gradualmente sono:

l'acquisizione delle seguenti competenze: - analisi delle opere di pittura, scultura, architettura attraverso la conoscenza dei codici specifici delle diverse espressioni artistiche; - uso del linguaggio tecnico della disciplina;

lo sviluppo graduale delle capacità: - di rielaborazione critica e personale da applicare anche, eventualmente, all'analisi di opere non studiate in classe; - di effettuazione in autonomia dei corretti collegamenti di carattere interdisciplinare.

CONTENUTI

A causa dei tempi molto limitati previsti dall'orario curricolare gli argomenti seguenti, distribuiti secondo l'ordine cronologico, saranno presentati nei loro lineamenti generali; approfondimenti relativi a singoli autori o opere saranno scelti secondo le indicazioni del Consiglio di classe, in un'ottica interdisciplinare. È prevedibile che a seguito dell'esperienza didattica conseguita nei primi tre anni di applicazione del nuovo curriculum di studi si individuino dei nuclei tematici fondamentali, la cui trattazione diverrà imprescindibile per uno svolgimento equilibrato della disciplina, ma che in questa fase di avvio non sono ancora facilmente riconoscibili.

SECONDO BIENNIO

- 1) Introduzione alla storia dell'arte: peculiarità della disciplina; caratteri dell'oggetto artistico; cenni sui metodi dell'archeologia e sui sistemi di datazione dei reperti.
- 2) Le prime manifestazioni artistiche nella Preistoria.
- 3) Le grandi civiltà mediorientali: manifestazioni artistiche in Mesopotamia; l'arte egizia.
- 4) L'arte cretese e micenea.
- 5) L'arte greca: Architettura, scultura, pittura attraverso l'età arcaica e l'età classica.
- 6) L'arte ellenistica.
- 7) Cenni sull'Italia preromana, con particolare riferimento all'arte etrusca.
- 8) L'arte romana: caratteri originali, continuità e sviluppi dall'età repubblicana all'età imperiale.
- 9) L'arte paleocristiana: l'arte delle catacombe e le prime basiliche; l'iconografia cristiana.
- 10) L'Alto Medioevo in Italia e in Europa: "laboratorio" di civiltà e indirizzi artistici diversi (arte bizantina; arte longobarda; la "rinascita" carolingia).
- 11) Il Romanico: architettura e scultura in Europa e in Italia; affreschi, mosaici, miniature.
- 12) L'arte gotica.
Cenni sulla città medievale.
Il gotico francese in architettura e l'importazione in Italia di alcuni suoi elementi.
Il rinnovamento di scultura e pittura italiana nel XIII e XIV secolo
(La bottega dei Pisano, Arnolfo di Cambio, Giotto, i senesi).
- 13) Il Gotico Internazionale in Italia e in Europa.
- 14) La prima fase del Rinascimento a Firenze.
La diffusione del Rinascimento negli altri centri italiani e le sue diverse "correnti".

- 15) Il Cinquecento tra Rinascimento maturo (a Firenze, Roma e Venezia) e Manierismo.
(Leonardo, Michelangelo, Raffaello, Bramante, Giorgione, Tiziano e Palladio).
(Cenni su altri artisti).
- 16) Il Seicento: principali tendenze artistiche in Europa e in Italia e loro esponenti; il Barocco. (Caravaggio, G. L. Bernini, F. Borromini)
(Cenni su altri artisti).
- 17) Il Settecento: sviluppi delle tendenze diverse e dei generi artistici precedenti; il Rococò; il Neoclassicismo.
(G.B.Tiepolo, F.Juvarra, A.Canova)

QUINTO ANNO

- 1) L'Ottocento.
Il Romanticismo in Europa e in Italia.
Il Realismo.
Impressionismo, post-Impressionismo, Simbolismo.
Secessioni e Modernismo.
- 2) Il passaggio di secolo e le Avanguardie storiche.
Caratteri di Espressionismo, Cubismo, Astrattismo, Futurismo, Dada e Surrealismo, con riferimenti ai rispettivi principali esponenti. Cenni su altri gruppi d'Avanguardia.
- 3) L'arte fra le due guerre e il "ritorno all'ordine", il Movimento Moderno in architettura, il secondo dopoguerra.
- 4) Principali linee di ricerca dell'arte contemporanea.

METODI

Le lezioni frontali si arricchiscono della partecipazione diretta degli studenti, che contribuiscono via via più significativamente all'analisi delle immagini, punto di partenza delle lezioni. Data la rilevanza fondamentale in questa disciplina del contatto diretto con opere e monumenti oggetto di studio, uguale importanza rivestono rispetto alle lezioni in classe le eventuali visite guidate a mostre, musei, zone archeologiche, e i viaggi d'istruzione, per la parte riguardante la loro componente artistica. L'attività di recupero, di consueto, si effettua in orario curricolare, in classe.

VERIFICA E VALUTAZIONE

1. Valutazione scrutini

Scrutinio intermedio del primo periodo: Voto Unico

Scrutinio finale: Voto unico

2. Numero di prove

Appare realistico prevedere l'effettuazione di due prove nel corso di un periodo di suddivisione dell'anno scolastico, per riservare del tempo a eventuali prove di recupero per alunni dai risultati insufficienti e/o al completamento del programma, sempre arduo dato l'esiguo orario a disposizione.

3. Tipologia di prove

In generale le occasioni di valutazione potranno consistere in interrogazioni orali, in questionari articolati in più esercizi a risposta aperta oppure a risposta chiusa, in un solo esercizio a risposta aperta, in prove strutturate; tutte verifiche basate essenzialmente sull'analisi delle opere studiate.

Possibilmente si alterneranno una prova scritta e una prova orale per dar modo agli studenti di esercitarsi in entrambe le modalità di esposizione; la prova orale potrà più probabilmente consistere nella ripresa ad opera di uno/a studente degli argomenti della lezione precedente. Come già si è verificato negli ultimi anni scolastici, per le classi terminali pare opportuna l'effettuazione di prove multi o interdisciplinari anche in forma di simulazione della "terza prova" dell'esame di Stato che possono valere come prova scritta prevista per il periodo.

4. Criteri di valutazione

Diversi fattori concorrono alla valutazione:

- il grado di partecipazione alle attività didattiche in classe e a visite guidate e viaggi d'istruzione;
- il livello di assimilazione degli argomenti trattati, e di eventuale rielaborazione personale degli stessi;
- la correttezza e precisione dell'esposizione;
- nel caso della valutazione finale: la progressione nel raggiungimento degli obiettivi.

Corrispondenza in scala decimale delle valutazioni

G.I – Gravemente Insufficiente - <4/5

I – Insufficiente – 5, < 5/6

S – Sufficiente – 6. 6.5

D – Discreto – 7, 7.5

B – Buono – 8. 8.5

O., E. – Ottimo, Eccellente – 9, 10

In particolare la valutazione delle prove seguirà i seguenti indicatori:

Storia dell'arte

Conoscenza dei contenuti	GI	Scarsa
	I	Limitata, lacunosa
	S	Essenziale
	D	Pertinente, adeguata
	B	Sicura, approfondita
	O,E	Esauriente, ampia, ben strutturata
Comprensione, elaborazione e analisi del testo	GI	Non adeguata
	I	Superficiale, incerta
	S	Sufficiente
	D	Appropriata
	B	Buona
	O,E	Ottima
Forma espositiva, espressiva e linguaggio	GI	Confusa e con un linguaggio non appropriato
	I	Poco chiara e con un linguaggio impreciso
	S	Essenziale, sostanzialmente corretta
	D, B	Chiara e con un linguaggio appropriato
	O,E	Rigorosa e con un linguaggio preciso

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE
SECONDO BIENNIO E QUINTO ANNO

Le Scienze motorie e sportive concorrono a far conseguire allo studente, al termine del percorso liceale, risultati di apprendimento che gli consentano di: - avere consapevolezza della propria corporeità intesa come conoscenza, padronanza, rispetto e coscienza di sé; - aver consolidato i valori sociali dello sport e avere acquisito una buona preparazione fisica; - avere maturato autonoma motivazione all'attività motoria e un atteggiamento positivo verso uno stile di vita sano e attivo; - avere colto le implicazioni e i benefici derivanti dalla pratica di varie attività fisiche svolte nei diversi ambienti.

Durante il secondo biennio l'azione di consolidamento e di sviluppo delle conoscenze e delle abilità degli studenti proseguirà al fine di migliorare la loro formazione motorie e sportiva. A questa età gli/le studenti/esse, favoriti anche dalla completa maturazione delle aree cognitive frontali, potranno acquisire una sempre più ampia capacità di lavorare autonomamente, con senso critico e creativo e con maggiore consapevolezza, facendo sintesi delle conoscenze derivanti da diverse discipline scolastiche.

Secondo biennio

Ai fini del raggiungimento dei risultati di apprendimento sopra riportati in esito al percorso quinquennale, nel secondo biennio il docente persegue, nella propria azione didattica ed educativa, l'obiettivo prioritario di far acquisire allo studente le competenze di base attese a conclusione dell'obbligo di istruzione-formazione, di seguito richiamate:

1. **La percezione di sé ed il completamento dello sviluppo funzionale delle capacità motorie ed espressive:** Realizzare movimenti complessi. Conoscere ed applicare alcune metodiche di allenamento tali da poter affrontare attività motorie e sportive con consapevolezza e in sicurezza, imparare ad assumersi la responsabilità della propria salute con il supporto di approfondimenti culturali e scientifici.
2. **Lo sport, le regole e il fair play:** Cooperare in equipe, utilizzando e valorizzando le propensioni individuali e l'attitudine a ruoli definiti. Osservare, riflettere ed interpretare i fenomeni legati al mondo sportivo ed all'attività fisica. Praticare gli sport approfondendone la teoria, la tecnica e la tattica.
3. **Salute, benessere sicurezza e prevenzione:** Prendere coscienza della propria corporeità al fine di perseguire quotidianamente il proprio benessere. Adottare comportamenti idonei a prevenire infortuni nelle diverse attività, nel rispetto della propria e dell'altrui incolumità. Conoscere le fondamentali informazioni sull'intervento di Primo Soccorso.
4. **Relazione con l'ambiente naturale e tecnologico:** Fare esperienze motorie e organizzative di difficoltà crescente, stimolando le capacità logico-cognitive e il piacere di vivere esperienze diversificate, sia individualmente che in gruppo. Affrontare l'attività motorie e sportiva utilizzando in modo appropriato attrezzi, materiali ed eventuali strumenti tecnologici e/o informatici.

L'articolazione dell'insegnamento di Scienze motorie e sportive in conoscenze e abilità è di seguito indicata quale orientamento per la progettazione didattica del docente in relazione alle scelte compiute nell'ambito della programmazione collegiale del Consiglio di classe. La disciplina Scienze motorie e sportive contribuisce all'acquisizione delle competenze sociali o trasversali, in particolare quelle collegabili all'educazione alla cittadinanza attiva, tra cui si possono prevedere anche nel secondo biennio le seguenti: - **Agire in modo autonomo e responsabile:** Essere responsabile delle proprie azioni valutandone anticipatamente le conseguenze, essere responsabile delle attrezzature e dei beni comuni scolastici avendone cura e rispetto; avere autonomia organizzativa e saper utilizzare le regole condivise come strumento di convivenza civile. - **Collaborare e partecipare:** partecipare alle innumerevoli attività didattiche con spirito di collaborazione e contribuendo attivamente alla loro organizzazione e alla loro buona riuscita; saper cooperare attivamente con i compagni per raggiungere un obiettivo comune, contribuire all'organizzazione dell'attività sportiva anche in compiti di arbitraggio e di giuria. - **Imparare ad imparare:** padroneggiare personali ed efficaci strategie di apprendimento, riconoscere comportamenti di base funzionali al mantenimento della propria salute; riconoscere e osservare le regole di base per la prevenzione degli infortuni adottando comportamenti adeguati in campo motorio, sportivo e nella vita di relazione; fare sintesi tra le conoscenze derivanti dalle diverse discipline scolastiche. Le conoscenze e le abilità che seguono sono da declinarsi in relazione all'indirizzo e all'articolazione del singolo docente.

Conoscenze

Conoscere l'educazione posturale.
Riconoscere e confrontare i ritmi dei gesti e delle azioni anche dello sport.
Conoscere i principi fondamentali della teoria e metodologia dell'allenamento.
Conoscere le tecniche mimico-gestuali e di

Abilità

Assumere posture corrette, soprattutto in presenza di carichi.
Riprodurre e saper realizzare ritmi personali ed efficaci nelle azioni e nei gesti anche tecnici dello sport e saper interagire con il ritmo del/la compagno/a.
Gestire in modo autonomo la fase d'avviamento motorio in funzione dell'attività scelta e del contesto.

<p>espressione corporea e le interazioni con altri linguaggi. Conoscere la struttura e l'evoluzione dei giochi e degli sport individuali e collettivi affrontati. Conoscere i principi generali di prevenzione della sicurezza personale in palestra, a scuola e all'aperto. Conoscere l'aspetto educativo e sociale dello sport. Conoscere l'attività motoria e sportiva in ambiente naturale.</p>	<p>Trasferire e costruire, autonomamente e in collaborazione, metodi e tecniche di allenamento adottandole alle capacità, esigenze, spazi e tempi di cui si dispone. Analizzare ed eseguire il movimento discriminando le azioni non rispondenti al gesto richiesto. Comprendere il ritmo e la fluidità del movimento economico. Elaborare autonomamente e in gruppo tecniche e strategie dei giochi sportivi trasferendole a spazi e a tempi disponibili. Cooperare in equipe utilizzando e valorizzando le propensioni e le attitudini individuali. Applicare le norme di prevenzione per la sicurezza e gli elementi fondamentali di primo soccorso. Interpretare consapevolmente le dinamiche afferenti al mondo sportivo e all'attività fisica. Sapersi esprimere ed orientare in attività ludiche e sportive in ambiente naturale, nel rispetto del comune patrimonio territoriale.</p>
--	--

PIANO DI LAVORO ANNUALE CLASSE 3[^]- 4[^]

OBIETTIVI EDUCATIVI E COMPETENZE TRASVERSALI: L'insegnamento delle Scienze motorie concorre a far conseguire allo studente, al termine del percorso liceale, risultati di apprendimento che gli consentano di: - avere consapevolezza della propria corporeità intesa come conoscenza, padronanza, rispetto e coscienza di sé; - consolidare i valori sociali dello sport e avere acquisito una buona preparazione fisica; - avere maturato autonoma motivazione all'attività motoria e un atteggiamento positivo verso uno stile di vita sano e attivo; - avere colto le implicazioni e i benefici derivanti dalla pratica di varie attività fisiche svolte nei diversi ambienti.

Durante il secondo biennio l'azione di consolidamento e di sviluppo delle conoscenze e delle abilità degli studenti proseguirà al fine di migliorare la loro formazione motorie e sportiva. A questa età gli/le studenti/esse, favoriti anche dalla completa maturazione delle aree cognitive frontali, potranno acquisire una sempre più ampia capacità di lavorare autonomamente, con senso critico e creativo e con maggiore consapevolezza.

Competenze chiave da promuovere: Agire in modo autonomo e responsabile: Essere responsabile delle proprie azioni e delle loro conseguenze, essere responsabile delle attrezzature e dei beni comuni scolastici avendone cura e rispetto; avere autonomia organizzativa e utilizzare le regole sportive e condivise, come strumento di convivenza civile.

- **Collaborare e partecipare:** partecipare alle innumerevoli attività didattiche con spirito di collaborazione e contribuendo attivamente alla loro organizzazione; saper cooperare attivamente con i compagni per raggiungere un comune obiettivo, contribuire all'organizzazione dell'attività sportiva anche in compiti di arbitraggio e di giuria.

- **Imparare ad imparare:** padroneggiare personali ed efficaci strategie di apprendimento, riconoscere comportamenti di base funzionali al mantenimento della propria salute; riconoscere e osservare le regole di base per la prevenzione degli infortuni adottando comportamenti adeguati in campo motorio, sportivo e nella vita di relazione; fare sintesi tra le conoscenze derivanti dalle diverse discipline scolastiche. Le conoscenze e le abilità che seguono sono da declinarsi in relazione all'indirizzo e all'articolazione del singolo docente.

OBIETTIVI DISCIPLINARI (Obiettivi Specifici di Apprendimento):

► **Conoscenze** (insieme di fatti, principi, teorie e pratiche):

Conoscere l'educazione posturale.

Riconoscere e confrontare i ritmi dei gesti e delle azioni anche dello sport.

Conoscere i principi fondamentali della teoria e metodologia dell'allenamento

Conoscere le tecniche mimico-gestuali e di espressione corporea e le interazioni con altri linguaggi.

Conoscere la struttura e l'evoluzione dei giochi e degli sport individuali e di squadra e il loro aspetto educativo e sociale.

Conoscere i principi generali di prevenzione della sicurezza personale in palestra, a scuola e all'aperto e gli elementi di primo soccorso.

Conoscere l'attività motoria e sportiva in ambiente naturale

► **Abilità** (applicazione, sia cognitiva che pratica, delle conoscenze per portare a termine compiti e risolvere problemi):

Assumere posture corrette, soprattutto in presenza di carichi.

Riprodurre e saper realizzare ritmi personali delle azioni e dei gesti anche tecnici dello sport, saper interagire con il ritmo del/la compagno/a.

Gestire in modo autonomo la fase d'avviamento motorio in funzione dell'attività scelta e del contesto.

Trasferire e ricostruire autonomamente e in collaborazione, metodi e tecniche di allenamento adattandole alle capacità, esigenze, spazi e tempi di cui si dispone.

Analizzare ed eseguire il movimento discriminando le azioni non rispondenti al gesto richiesto.

Comprendere il ritmo e la fluidità del movimento economico.

Elaborare autonomamente e in gruppo tecniche e strategie dei giochi sportivi trasferendole a spazi e a tempi disponibili.

Cooperare in equipe utilizzando e valorizzando le propensioni e le attitudini individuali.

Assumere comportamenti funzionali alla sicurezza e applicare le norme di prevenzione rischi, saper applicare gli elementi fondamentali il primo soccorso.

Interpretare consapevolmente le dinamiche afferenti al mondo sportivo e all'attività fisica.

Sapersi esprimere ed orientare in attività ludiche e sportive in ambiente naturale, nel rispetto del comune patrimonio territoriale.

► **Competenze** (utilizzo delle conoscenze, abilità e capacità in situazioni di lavoro o di studio):

1. La percezione di sé ed il completamento dello sviluppo funzionale delle capacità motorie ed espressive: Realizzare movimenti complessi. Conoscere ed applicare alcune metodiche di allenamento per poter affrontare le attività motorie e sportive consapevolmente e in sicurezza.

2. Lo sport, le regole e il fair play: Cooperare in equipe utilizzando e valorizzando le propensioni individuali e l'attitudine a ruoli definiti. Osservare, riflettere ed interpretare i fenomeni legati al mondo sportivo e all'attività fisica. Praticare gli sport approfondendone la teoria, la tecnica e la tattica.

3. Salute, benessere, sicurezza e prevenzione: Prendere coscienza della propria corporeità al fine di perseguire quotidianamente il proprio benessere. Adottare comportamenti idonei a prevenire infortuni nelle diverse attività, nel rispetto della propria e dell'altrui incolumità. Conoscere e saper applicare alcune norme di Primo Soccorso.

4. Relazione con l'ambiente naturale e tecnologico: Fare esperienze motorie ed organizzative di crescente difficoltà, stimolando il piacere di vivere esperienze diversificate, sia individualmente che collettivamente. Affrontare l'attività motoria e sportiva utilizzando attrezzi, materiali ed eventuali strumenti tecnologici e/o informatici.

CONTENUTI DISCIPLINARI (moduli, sequenze unità di insegnamento/apprendimento):	Tempi
Andature ed esercizi di preatletica. Esercitazioni individuali e a coppie con piccoli attrezzi. Preacrobatica (capovolta avanti e indietro, verticale, uso di grandi attrezzi). Circuit-training.	Modulo 1: tempi di attuazione ore 15
Attività di squadra: fondamentali individuali e fondamentali di squadra delle seguenti discipline: Pallacanestro, Pallavolo, Calcetto, Pallamano, Unihoc e Hockey, Rugby Educativo, Baseball, Tennis tavolo e Badminton	Modulo 2: tempi di attuazione ore 28
Atletica leggera: Corsa veloce e Corsa con Ostacoli. Salto in alto e Salto in lungo. Getto del peso e Lancio del Vortex. Lezioni all'aperto in campo di Atletica. Educazione Posturale e Acrogym.	Modulo 3: tempi di attuazione ore 15
Regolamenti dei giochi sportivi. Elementi di Primo Soccorso e Prevenzione degli infortuni.	Modulo 4: tempi di attuazione ore 8

Il progetto educativo e didattico e, quindi, la scelta dei contenuti disciplinari, potrà essere sottoposto a variazioni in itinere, suggerite dalle diverse esigenze che ogni gruppo classe, nella dinamica del processo insegnamento/apprendimento, potrà far nascere.

Quinto anno
<p>Ai fini del raggiungimento dei risultati di apprendimento sopra riportati in esito al percorso quinquennale, nel quinto anno il docente persegue, nella propria azione didattica ed educativa, l'obiettivo prioritario di far acquisire allo studente le competenze di base attese a conclusione dell'obbligo di istruzione-formazione, di seguito richiamate:</p> <ul style="list-style-type: none"> • La percezione di sé ed il completamento dello sviluppo funzionale delle capacità motorie ed espressive: Sviluppare abilità motorie complesse. Avere piena conoscenza e consapevolezza degli effetti benefici generati dalla pratica costante di una moderata e coinvolgente attività motoria. Avere maturato conoscenza di sé e autostima. Saper osservare e interpretare i fenomeni connessi al mondo dell'attività motoria e sportiva, proposta nell'attuale contesto socioculturale, con spirito critico e autonomia di giudizio, in una prospettiva di lunga durata. • Lo sport, le regole e il fair play: Conoscere e applicare le strategie tecnico-tattiche dei giochi sportivi, affrontando il confronto agonistico con un'etica corretta, con rispetto delle regole e vero fair play. Svolgere ruoli di direzione dell'attività sportiva nonché organizzare e gestire eventi sportivi nel tempo scuola ed extra-scuola. • Salute, benessere, sicurezza e prevenzione: Assumere stili di vita e comportamenti attivi nei confronti della propria salute intesa come fattore dinamico, conferendo il giusto valore all'attività fisica e sportiva. Conoscere i principi generali di una corretta alimentazione e di come essa influenzi la nostra salute, la nostra vitalità e il nostro benessere quotidiano. • Relazione con l'ambiente naturale e tecnologico: Mettere in atto comportamenti responsabili nei confronti del comune patrimonio ambientale, tutelando lo stesso ed impegnandosi in attività ludiche e sportive in diversi ambiti, anche con l'utilizzo della strumentazione tecnologica e multimediale a ciò preposta. <p>L'articolazione dell'insegnamento di "Scienze motorie e sportive" in conoscenze e abilità è di seguito indicata quale orientamento per la progettazione didattica del docente in relazione alle scelte compiute nell'ambito della programmazione collegiale del Consiglio di classe. La disciplina "Scienze motorie e sportive" contribuisce all'acquisizione delle competenze sociali o trasversali, in particolare quelle collegabili all'educazione alla cittadinanza attiva, tra cui si possono prevedere:: - Agire in modo autonomo e responsabile: Essere responsabile delle proprie azioni e delle loro conseguenze, essere responsabile delle attrezzature e dei beni comuni scolastici avendone cura e</p>

<p>rispetto; avere autonomia organizzativa e utilizzare le regole sportive e condivise, come strumento di convivenza civile. - Collaborare e partecipare: partecipare alle innumerevoli attività didattiche con spirito di collaborazione e contribuendo attivamente alla loro organizzazione; saper cooperare attivamente con i compagni per raggiungere un comune obiettivo, contribuire all'organizzazione dell'attività sportiva anche in compiti di arbitraggio e di giuria. - Imparare ad imparare: padroneggiare elastiche ed efficaci strategie di apprendimento, riconoscere comportamenti di base funzionali al mantenimento della propria salute; conoscere e osservare le regole di base per la prevenzione degli infortuni adottando comportamenti adeguati in campo motorio, sportivo e nella vita di relazione; fare sintesi tra le conoscenze derivanti dalle diverse discipline scolastiche. Le conoscenze e le abilità che seguono sono da declinarsi in relazione all'indirizzo e all'articolazione del singolo docente.</p>	
<p>Conoscenze</p> <p>Conoscere l'importanza dell'educazione motoria, fisica e sportiva nelle diverse età e condizioni. Riconoscere il ritmo funzionale dei gesti e delle azioni sportive. Conoscere la correlazione dell'attività motoria sportiva con gli altri saperi. Conoscere possibili interazioni tra linguaggi espressivi e altri ambiti, ad esempio letterario o artistico. Conoscere l'aspetto educativo e sociale dello sport. Conoscere la terminologia, il regolamento e la tecnica dei giochi e degli sport affrontati. Conoscere i principi generali dell'alimentazione e la loro importanza per il mantenimento della salute, il benessere quotidiano e la prestazione sportiva. Conoscere gli effetti sull'essere umano dei percorsi di preparazione fisica graduati opportunamente e dei procedimenti farmacologici tesi solo al risultato. Conoscere i diversi tipi di attività motoria e sportiva in ambiente naturale.</p>	<p>Abilità</p> <p>Organizzare e applicare personali percorsi di attività motoria e sportiva e di autovalutazione del lavoro svolto. Cogliere e padroneggiare le differenze ritmiche e realizzare personalizzazioni efficaci nei gesti e nelle azioni sportive. Realizzare progetti motori e sportivi che prevedano una complessa coordinazione globale e segmentaria individuale e in gruppi, con e senza attrezzi. Padroneggiare alcuni aspetti non verbali della comunicazione. Realizzare progetti interdisciplinari (es. trasposizione motoria delle emozioni suscitate da una poesia o da un'opera d'arte). Osservare e interpretare consapevolmente i fenomeni legati al mondo dell'attività motoria e sportiva proposti dai mass media. Utilizzare il lessico specifico della disciplina. Curare l'alimentazione relativamente alla sua qualità e al personale fabbisogno quotidiano. Assumere stili di vita e comportamenti attivi nei confronti della salute dinamica, conferendo il giusto valore all'attività fisica e sportiva. Sapersi orientare in attività sportive in ambiente naturale, nel rispetto del comune patrimonio territoriale.</p>

PIANO DI LAVORO ANNUALE - CLASSE 5^A LICEO

OBIETTIVI EDUCATIVI E COMPETENZE TRASVERSALI: Le Scienze motorie e sportive concorrono a far conseguire allo studente, al termine del percorso liceale, risultati di apprendimento che gli consentano di: - avere consapevolezza della propria corporeità intesa come conoscenza, padronanza, rispetto e coscienza di sé; - consolidare i valori sociali dello sport e avere acquisito una buona preparazione fisica; - avere maturato autonoma motivazione all'attività motoria e un atteggiamento positivo verso uno stile di vita sano e attivo; - avere colto le implicazioni e i benefici derivanti dalla pratica di varie attività fisiche svolte nei diversi ambienti.

Nell'ultimo anno i ragazzi facendo sintesi delle informazioni derivanti dalle singole discipline maturano una sempre maggiore autonomia nei processi di apprendimento e nelle capacità di approfondimento personale delle tematiche affrontate.

Competenze chiave da promuovere: Agire in modo autonomo e responsabile: Essere responsabile delle proprie azioni e delle loro conseguenze, essere responsabile delle attrezzature e dei beni comuni scolastici avendone cura e rispetto; avere autonomia organizzativa e utilizzare le regole condivise, come strumento di convivenza civile.

Collaborare e partecipare: partecipare alle innumerevoli attività didattiche con spirito di collaborazione e contribuendo attivamente alla loro organizzazione; saper cooperare attivamente con i compagni per raggiungere un comune obiettivo, contribuire all'organizzazione dell'attività sportiva anche in compiti di arbitraggio e di giuria.

Imparare ad imparare: padroneggiare personali ed efficaci strategie di apprendimento, riconoscere comportamenti di base funzionali al mantenimento della propria salute; riconoscere e osservare le regole di base per la prevenzione degli infortuni adottando comportamenti adeguati in campo motorio, sportivo e nella vita di relazione; fare sintesi delle conoscenze derivanti da diverse discipline scolastiche. Le conoscenze e le abilità che seguono sono da declinarsi in relazione all'indirizzo e all'articolazione che ne darà il singolo docente.

OBIETTIVI DISCIPLINARI (Obiettivi Specifici di Apprendimento):

► **Conoscenze** (insieme di fatti, principi, teorie e pratiche):

Conoscere l'importanza dell'educazione motoria, fisica e sportiva nelle diverse età e condizioni.

Riconoscere il ritmo funzionale dei gesti e delle azioni anche sportive.

Conoscere la correlazione dell'attività motoria sportiva con gli altri saperi.
 Conoscere l'aspetto educativo e sociale dello sport.
 Conoscere la terminologia, il regolamento e la tecnica dei giochi e degli sport trattati.
 Conoscere i principi generali dell'alimentazione e la loro importanza per il mantenimento della salute, della vitalità, del benessere quotidiano e della prestazione sportiva.
 Conoscere gli effetti sull'essere umano dei percorsi di preparazione fisica graduati opportunamente e dei procedimenti farmacologici tesi solo al risultato.
 Conoscere i diversi tipi di attività motoria e sportiva in ambiente naturale.

► **Abilità** (applicazione, sia cognitiva che pratica, delle conoscenze per portare a termine compiti e risolvere problemi):
 Saper organizzare e applicare personali percorsi di attività motoria e sportiva.
 Saper analizzare ed elaborare i risultati testati.
 Saper cogliere e padroneggiare le differenze ritmiche e realizzare personalizzazioni efficaci nei gesti e nelle azioni sportive.
 Realizzare progetti motori e sportivi che prevedano una complessa coordinazione globale e segmentaria individuale e in gruppo, con e senza attrezzi.
 Padroneggiare alcuni aspetti non verbali della comunicazione.
 Realizzare progetti interdisciplinari (es. trasposizione motoria delle emozioni suscitate da una poesia, un'opera d'arte).
 Osservare e interpretare consapevolmente i fenomeni di massa legati al mondo dell'attività motoria e sportiva proposti dai mass media
 Utilizzare il lessico specifico della disciplina.
 Curare l'alimentazione relativamente sia al fabbisogno quotidiano che alla sua qualità.
 Assumere stili di vita e comportamenti attivi nei confronti della salute dinamica, conferendo il giusto valore all'attività fisica e sportiva
 Sapersi orientare in attività sportive in ambiente naturale, nel rispetto del comune patrimonio territoriale.

► **Competenze** (utilizzo delle conoscenze, abilità e capacità in situazioni di lavoro o di studio):

- 1. La percezione di sé ed il completamento dello sviluppo funzionale delle capacità motorie ed espressive:** Sviluppare abilità motorie complesse. Avere piena conoscenza e consapevolezza degli effetti benefici generati dalla pratica costante di una moderata e coinvolgente attività motoria. Avere maturato conoscenza di sé e autostima.
- 2. Lo sport, le regole e il fair play:** Conoscere e applicare le strategie tecnico-tattiche dei giochi sportivi, affrontando il confronto agonistico con un'etica corretta, con rispetto delle regole e vero fair play. Svolgere ruoli di direzione dell'attività sportiva, saper organizzare e gestire eventi sportivi nel tempo scuola ed extra-scuola. Osservare e interpretare i fenomeni connessi al mondo dell'attività motoria e sportiva, proposta nell'attuale contesto socioculturale, con consapevolezza e spirito critico.
- 3. Salute, benessere, sicurezza e prevenzione:** Assumere stili di vita e comportamenti attivi nei confronti della propria salute intesa come fattore dinamico, conferendo il giusto valore all'attività fisica e sportiva. Conoscere e applicare i principi generali di una corretta alimentazione, consapevoli di come essa influenzi la salute, la vitalità e il benessere quotidiano.
- 4. Relazione con l'ambiente naturale e tecnologico:** Mettere in atto comportamenti responsabili nei confronti del comune patrimonio ambientale, tutelando lo stesso ed impegnandosi in attività ludiche e sportive in diversi ambiti, anche con l'utilizzo della strumentazione tecnologica e multimediale a ciò preposta.

Competenze minime irrinunciabili per l'ammissione agli Esami di Stato: Saper eseguire azioni semplici e complesse nel tempo o nella misura minima richiesta. Aver acquisito e saper utilizzare le conoscenze teoriche riferite ai contenuti proposti. Conoscere e praticare i fondamentali di base dei giochi sportivi.

CONTENUTI DISCIPLINARI: (moduli, sequenze unità di insegnamento/apprendimento)	Tempi
Andature ed esercizi di preatletica. Esercitazioni individuali e a coppie con piccoli attrezzi. Preacrobatica (capovolta avanti e indietro, verticale, uso di grandi attrezzi). Circuit-training.	Modulo 1: tempi di attuazione ore 15
Attività di squadra: Fondamentali individuali. Fondamentali di squadra delle seguenti discipline: Pallacanestro, Pallavolo, Calcetto, Pallamano, Unihoc e Hockey, Rugby Educativo, Baseball, Tennis Tavolo e Badminton	Modulo 2: tempi di attuazione ore 28
Atletica leggera: Corsa veloce e Corsa di resistenza. Corsa con Ostacoli. Salto in alto e Salto in lungo. Getto del peso e Lancio del Vortex. Educazione Posturale e Acrogyrn.	Modulo 3: tempi di attuazione ore 15
Regolamenti dei giochi sportivi. Elementi di Alimentazione e informazioni relative al Doping.	Modulo 4: tempi di attuazione ore 8

Il progetto educativo e didattico e quindi la scelta dei contenuti disciplinari, potrà essere sottoposto a variazioni in itinere, suggerite dalle diverse esigenze che ogni gruppo classe, nella dinamica del processo insegnamento/apprendimento, potrà far nascere.

METODOLOGIE (lezione frontale, lavori di gruppo, processi individualizzati, attività di ricerca, etc.):

Dal globale all'analitico al globale graduato. Dall'individuale al gruppo, dal collettivo all'individualizzato, allo scambio di ruoli. Tornei di Istituto. Lezione frontale con dimostrazione pratica e discussione aperta. Si potrà suggerire la lettura di libri utili all'approfondimento e al collegamento dei vari argomenti inerenti la disciplina. Nel corso dell'anno scolastico sarà effettuato costantemente il recupero in itinere. Per gli alunni esonerati si prevedono attività di arbitraggio e prove teoriche su argomenti inerenti la materia.

RISORSE E STRUMENTI (testi, laboratori, attrezzature, tecnologie): La palestra con tutti gli attrezzi e gli impianti esterni: il campo di atletica leggera, i campi in terra rossa e quello sintetico del Tennis Club Mirano. Aula multimediale

VERIFICA E VALUTAZIONE

1. Valutazione scrutini

Scrutinio intermedio del primo periodo: Voto Unico

Scrutinio finale: Voto unico

2. Numero di prove

Per quanto riguarda le tipologie e il numero di verifiche per periodo si propone di fare non meno di due prove, di cui una potrebbe essere orale per ciascun periodo. Ciascun insegnante deciderà il numero massimo di verifiche in base alle proprie strategie didattiche, al numero degli studenti e alle ore a disposizione per classe.

3. Tipologia di verifiche e criteri di valutazione

Osservazione attenta e sistematica dei comportamenti individuali e collettivi. La valutazione sarà redatta tramite prove fisico motorie, attitudinali e cognitive, facendo anche uso di questionari. I risultati conclusivi terranno sempre conto delle condizioni di partenza dell'allievo/a e dei miglioramenti ottenuti. Si valuteranno: le conoscenze, le abilità e le competenze motorie (con valenza per il voto del 50%) attraverso prove teorico-pratiche; l'impegno, la partecipazione e la frequenza (con valenza per il voto del 50%) attraverso l'osservazione sistematica. Per quanto riguarda la valutazione numerica sarà adottata in accordo con i colleghi di dipartimento la valutazione numerica da 4 a 10 sottostante:

Indicatori⇒ Descrittori ↓	Conoscenze teoriche Valenza 25%	Abilità motorie Valenza 25%	Competenze motorie tecnico-tattiche	Impegno e partecipazione Valenza 50%
4 Gravemente insufficiente	Dimostra conoscenze lacunose e confuse.	Realizza con difficoltà semplici richieste motorie.	Incerta l'applicazione di tecnica e tattiche elementari.	Scarsissimi impegno e partecipazione
5 Insufficiente	Dimostra conoscenze settoriali.	Utilizza gli schemi motori di base in modo meccanico.	Modesta l'applicazione di tecnica e tattiche elementari.	Superficiali impegno e partecipazione.
6 Sufficiente	Dimostra conoscenze accettabili anche se piuttosto superficiali.	Utilizza gli schemi motori con sufficiente disinvoltura ed efficacia.	Applica una tecnica adeguata in condizioni tattiche elementari e ripetitive.	Sufficienti impegno, partecipazione.
7 Discreto	Dimostra un discreto livello di conoscenza.	Utilizza schemi motori complessi in modo abbastanza sicuro e con una certa disinvoltura.	Esprime un discreto livello tecnico operativo proponendo schemi tattici poco elaborati.	Discreti l'impegno e la partecipazione.
8 Buono	Dimostra un buon livello di conoscenza.	Utilizza schemi motori complessi in modo sicuro e con disinvoltura.	Esprime un buon livello tecnico operativo proponendo schemi tattici adeguati alle situazioni.	Buoni e costanti l'impegno e la partecipazione.
9-10 Ottimo	Dimostra conoscenze complete, dinamiche e approfondite. E' in grado di effettuare collegamenti.	Realizza ed utilizza abilità motorie in modo personale, produttivo ed autonomo.	Applica la tecnica acquisita in modo preciso, tatticamente efficace e personale.	Ottimi l'impegno e la partecipazione.

RELIGIONE CATTOLICA – SECONDO BIENNIO E QUINTO ANNO

L'insegnamento della religione cattolica (Irc) risponde all'esigenza di riconoscere nei percorsi scolastici il valore della cultura religiosa e il contributo che i principi del cattolicesimo hanno offerto e continuano a offrire al patrimonio storico del popolo italiano.

L'Irc mira ad arricchire la formazione globale della persona con particolare riferimento agli aspetti spirituali ed etici dell'esistenza, in vista di un efficace inserimento nel mondo civile, professionale e universitario; offre contenuti e strumenti che aiutano lo studente a decifrare il contesto storico, culturale e umano della società italiana ed europea, per una partecipazione attiva e responsabile alla costruzione della convivenza umana.

Lo studio della religione cattolica, effettuato con strumenti didattici e comunicativi adeguati all'età degli studenti, promuove la conoscenza del dato storico e dottrinale su cui si fonda la religione cattolica, posto sempre in relazione con la realtà e le domande di senso che gli studenti si pongono, nel rispetto delle convinzioni e dell'appartenenza confessionale di ognuno. Nell'attuale contesto multiculturale della società italiana la conoscenza della tradizione religiosa cristiano cattolica costituisce fattore rilevante per partecipare a un dialogo fra tradizioni culturali e religiose diverse.

SECONDO BIENNIO

OBIETTIVI DISCIPLINARI

Al termine del secondo biennio l'alunno sarà in grado di:

Competenze:

- sapersi interrogare sulla propria identità umana, religiosa e spirituale, in relazione con gli altri e con il mondo, al fine di sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita;
- riconoscere la presenza e l'incidenza del cristianesimo nel corso della storia, nella valutazione e trasformazione della realtà e nella comunicazione contemporanea, in dialogo con altre religioni e sistemi di significato;
- confrontarsi con la visione cristiana del mondo, utilizzando le fonti autentiche della rivelazione ebraico-cristiana e interpretandone correttamente i contenuti, in modo da elaborare una posizione personale libera e responsabile, aperta alla ricerca della verità e alla pratica della giustizia e della solidarietà.

Conoscenze: lo studente

- prosegue il confronto critico sulle questioni di senso più rilevanti, dando loro un inquadramento sistematico;
- arricchisce il proprio lessico religioso, conoscendo origine, senso e attualità delle 'grandi' parole e dei simboli biblici, tra cui: creazione, esodo, alleanza, promessa, popolo di Dio, messia, regno di Dio, grazia, conversione, salvezza, redenzione, escatologia, vita eterna; riconosce il senso proprio che tali categorie ricevono dal messaggio e dall'opera di Gesù Cristo;
- legge direttamente pagine scelte dell'Antico e del Nuovo Testamento e ne apprende i principali criteri di interpretazione;
- conosce lo sviluppo storico della Chiesa, cogliendo i motivi storici delle divisioni ma anche le tensioni unitarie in prospettiva ecumenica;
- ricostruisce gli eventi principali della Chiesa del primo millennio;
- studia la relazione della fede cristiana con la razionalità umana e con il progresso scientifico-tecnologico;
- conosce la comprensione che la Chiesa ha di sé, sapendo distinguere gli elementi misterici e storici, istituzionali e carismatici;
- individua il rapporto tra coscienza, libertà e verità nelle scelte morali;
- conosce gli orientamenti della Chiesa sull'etica personale e sociale, sulla bioetica, sull'etica sessuale, sulla questione ecologica.

Abilità: lo studente

- si interroga sulla condizione umana, tra limiti materiali, ricerca di trascendenza e speranza di salvezza;
- si confronta con il dibattito teologico sulle grandi verità della fede e della vita cristiana sviluppatosi nel corso dei secoli all'interno alla Chiesa;
- affronta il rapporto del messaggio cristiano universale con le culture particolari e con gli effetti storici che esso ha prodotto nei vari contesti sociali e culturali;

- riconosce in opere artistiche, letterarie e sociali i riferimenti biblici e religiosi che ne sono all'origine;
- documenta le fasi della vita della Chiesa dal secolo XI al secolo XIX con peculiare attenzione alla Chiesa in Italia;
- imposta criticamente la riflessione su Dio nelle sue dimensioni storiche, filosofiche e teologiche;
- sa spiegare la natura sacramentale della Chiesa e rintracciarne i tratti caratteristici nei molteplici ambiti dell'agire ecclesiale;
- è consapevole della serietà e problematicità delle scelte morali, valutandole anche alla luce della proposta cristiana.
- riconosce differenze e complementarità tra fede e ragione e tra fede e scienza;
- argomenta le scelte etico-religiose proprie o altrui.

METODOLOGIE, TECNICHE, STRUMENTI PER LO SVOLGIMENTO DELLE UNITA' DIDATTICHE

Sarà possibile prevedere una pluralità di moduli attuativi dell'IRC, che possono essere variamente privilegiati in riferimento ai contenuti e agli obiettivi, oltre che all'attuazione reale della classe. Essi possono essere di matrice più propriamente biblica, o teologica, o antropologica, o storica o anche fenomenologica.

Viene favorita, per quanto possibile, la interdisciplinarietà, specialmente quando gli argomenti lo richiedono per una migliore comprensione.

Sono attivate ricerche individuali e di gruppo, discussioni in classe alternate a lezioni frontali, per assicurare la maggior chiarezza ed esaustività agli argomenti.

CONTENUTI DISCIPLINARI DA SVOLGERE

Il patrimonio di esperienze, valori e dottrine che chiamiamo "cultura religiosa" viene analizzato in chiave prevalentemente storica. Il percorso adatto pertanto è quello che va: dall'osservazione del fenomeno attuale alla sua lettura storica e dalla lettura storico-fenomenologica alla individuazione dei significati, che il tema riveste per l'uomo e per il credente nella cultura attuale.

Di qui la scelta di procedere per "nuclei tematici" anziché, per Unità Didattiche, che offrono le coordinate contenutistiche relative a un tema, senza vincolarle a una singola modalità di approccio, fino a prevedere l'ottica interdisciplinare per una completa elaborazione degli argomenti.

Sequenza dei nuclei tematici:

A. La persona ed il suo sviluppo

Il problema religioso e l'esperienza umana.

B. Le espressioni religiose dell'umanità: le grandi religioni.

Cenni e comparazione di Islam, Buddismo Induismo.

Le confessioni cristiane non cattoliche.

C. La Chiesa nella storia.

Il Cristianesimo nella realtà locale e nella cultura italiana.

D. Le antropologie e l'antropologia cristiana.

L'uomo e la scelta del bene e del male.

Introduzione alla morale.

Introduzione alla morale cristiana.

RISORSE E STRUMENTI

È prevista l'adozione di un libro di testo.

Verranno inoltre utilizzati documentari audiovisivi inerenti alle religioni, al cristianesimo, alla storia della Chiesa.

L'uso del laboratorio audiovisivi, della biblioteca e di internet è previsto come naturale complemento all'azione didattica del testo e del docente, con finalità di approfondimento e ricerca personali.

Vengono anche effettuate delle visite guidate come attività integrative.

VALUTAZIONE SOMMATIVA FINALE: CRITERI

I criteri di valutazione finale sono impostati sulla base della seguente griglia:

- interesse e partecipazione
- conoscenza dei contenuti
- capacità di esposizione: - proprietà di linguaggio
- iniziativa d'intervento
- capacità di analisi critica e di confronto

Il grado di conseguimento degli obiettivi specifici, sia in sede quadrimestrale che annuale, sarà dedotto da verifiche attuate mediante relazioni orali e scritte, individuali e di gruppo, e tenendo conto dei criteri suddetti.

QUINTO ANNO

OBIETTIVI DISCIPLINARI

Al termine dell'intero percorso di studi, l'alunno sarà in grado di:

Competenze:

- sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita, riflettendo sulla propria identità nel confronto con il messaggio cristiano, aperto all'esercizio della giustizia e della solidarietà in un contesto multiculturale;
- cogliere la presenza e l'incidenza del cristianesimo nella storia e nella cultura per una lettura critica del mondo contemporaneo;
- utilizzare consapevolmente le fonti autentiche della fede cristiana, interpretandone correttamente i contenuti, secondo la tradizione della Chiesa, nel confronto aperto ai contributi di altre discipline e tradizioni storico-culturali.

Conoscenze: lo studente nella fase conclusiva del percorso di studi:

- riconosce il ruolo della religione nella società e ne comprende la natura in prospettiva di un dialogo costruttivo fondato sul principio della libertà religiosa;
- conosce l'identità della religione cattolica in riferimento ai suoi documenti fondanti, all'evento centrale della nascita, morte e risurrezione di Gesù Cristo e alla prassi di vita che essa propone;
- studia il rapporto della Chiesa con il mondo contemporaneo, con riferimento agli eventi storico-sociali, alla globalizzazione e migrazione dei popoli, alle nuove forme di comunicazione;
- conosce le principali novità del Concilio ecumenico Vaticano II, la concezione cristiano-cattolica del matrimonio e della famiglia, le linee di fondo della dottrina sociale della Chiesa.

Abilità: lo studente

- motiva le proprie scelte di vita, confrontandole con la visione cristiana, e dialoga in modo aperto, libero e costruttivo, secondo i modelli valoriali di riferimento;
- si confronta con gli aspetti più significativi delle grandi verità della fede cristiano-cattolica, tenendo conto del rinnovamento promosso dal Concilio ecumenico Vaticano II, e ne verifica gli effetti nei vari ambiti della società e della cultura;
- individua, sul piano etico-religioso, le potenzialità e i rischi legati allo sviluppo economico, sociale e ambientale, alla globalizzazione e alla multiculturalità, alle nuove tecnologie e modalità di accesso al sapere;
- distingue la concezione cristiano-cattolica del matrimonio e della famiglia: istituzione, sacramento, relazioni familiari ed educative, soggettività sociale.

METODOLOGIE, TECNICHE, STRUMENTI PER LO SVOLGIMENTO DELLE UNITA' DIDATTICHE

Sarà possibile prevedere una pluralità di moduli attuativi dell'IRC, che possono essere variamente privilegiati in riferimento ai contenuti e agli obiettivi, oltre che all'attuazione reale della classe. Essi possono essere di matrice più propriamente biblica, o teologica, o antropologica, o storica o anche fenomenologica. Viene favorita, per quanto possibile, la interdisciplinarietà, specialmente quando gli argomenti lo richiedono per una migliore comprensione. Sono attivate ricerche individuali e di gruppo, discussioni in classe alternate a lezioni frontali, per assicurare la maggior chiarezza ed esaustività agli argomenti.

CONTENUTI DISCIPLINARI DA SVOLGERE

Il patrimonio di esperienze, valori e dottrine che chiamiamo "cultura religiosa" viene analizzato in chiave prevalentemente storica. Il percorso adatto pertanto è quello che va: dall'osservazione del fenomeno attuale alla sua lettura storica e dalla lettura storico-fenomenologica alla individuazione dei significati, che il tema riveste per l'uomo e per il credente nella cultura attuale.

Di qui la scelta di procedere per "nuclei tematici" anziché, per Unità Didattiche, che offrono le coordinate contenutistiche relative a un tema, senza vincolarle a una singola modalità di approccio, fino a prevedere l'ottica interdisciplinare per una completa elaborazione degli argomenti.

Sequenza dei nuclei tematici:

A. I cristiani nel mondo contemporaneo e l'ecumenismo.

La religione cristiana e i rapporti interpersonali: matrimonio, le relazioni.

B. La religione cristiana e la promozione dell'uomo.

Il lavoro, la pace, l'ambiente e i documenti del magistero cattolico.

RISORSE E STRUMENTI

È prevista l'adozione di un libro di testo.

Verranno inoltre utilizzati documentari audiovisivi inerenti alle religioni, al cristianesimo, alla storia della Chiesa. L'uso del laboratorio audiovisivo, della biblioteca e di internet è previsto come naturale complemento all'azione didattica del testo e del docente, con finalità di approfondimento e ricerca personali.

Vengono anche effettuate delle visite guidate come attività integrative.

VALUTAZIONE SOMMATIVA FINALE: CRITERI

I criteri di valutazione finale sono impostati sulla base della seguente griglia:

- interesse e partecipazione
- conoscenza dei contenuti
- capacità di esposizione: - proprietà di linguaggio
- iniziativa d'intervento
- capacità di analisi critica e di confronto

Il grado di conseguimento degli obiettivi specifici, sia in sede quadrimestrale che annuale, sarà dedotto da verifiche attuate mediante relazioni orali e scritte, individuali e di gruppo, e tenendo conto dei criteri suddetti.